

COPERTINA

CONSULTINVEST ASSET MANAGEMENT S.P.A. SGR

Offerta al pubblico di quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE appartenenti al "Sistema Fondi Zenit".

Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche dei fondi e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi dei fondi) – messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio.

Si rinvia al paragrafo n. 31, Parte I, del Prospetto sulle modalità di acquisizione o consultazione del Regolamento di gestione dei fondi.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: 27 giugno 2023

Data di validità: 1° luglio 2023

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: La partecipazione al fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento di Gestione del fondo.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

CONSULTINVEST ASSET MANAGEMENT S.P.A. SGR

PARTE I DEL PROSPETTO

CARATTERISTICHE DEI FONDI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Sistema Fondi Zenit

ZENIT MULTI ASSET BREVE TERMINE

ZENIT OBBLIGAZIONARIO

ZENIT PIANETA ITALIA

ZENIT MEGATREND

PENSACI OGGI

gestiti da Consultinvest Asset Management SGR S.p.A.

Data di deposito in Consob della Parte I: 27 giugno 2023

Data di validità della Parte I: 1° luglio 2023

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SOCIETÀ DI GESTIONE

Consultinvest Asset Management S.p.A. SGR è la Società di gestione del risparmio di diritto italiano (di seguito: SGR) cui è affidata la gestione del patrimonio dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE (di seguito: Fondi) e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti.

Sede legale: Piazza Grande n. 33, 41121 Modena

e-mail: sgr@consultinvest.it

sito internet: www.consultinvest.it

tel.: 059/221311

fax: 059/224063

La SGR è autorizzata dal Ministro del Tesoro con provvedimento del 22 agosto 1994, con l'entrata in vigore del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 è stata iscritta al n. 49 dell'Albo delle società di gestione del risparmio tenuto presso la Banca d'Italia.

A seguito delle modifiche al decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, introdotte con i D.lgs. n. 44 e n. 53 del 4 marzo 2014 (in recepimento della cd. "Direttiva AIFMD") la SGR è stata iscritta, in data 23 luglio 2014, al n. 13 dell'Albo di cui all'art. 35 del TUF – sezione Gestori di OICVM.

La SGR svolge il servizio di gestione collettiva del risparmio e, su delega di terzi, il servizio di gestione di portafogli.

La durata della SGR e dei fondi è fissata al 31.12.2050, salvo proroga. L'esercizio sociale chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale interamente sottoscritto e versato è di Euro 5.000.000.

Azionisti

Gli azionisti della SGR iscritti al libro soci alla data di redazione del prospetto sono Consultinvest S.p.A. e Cassa di Ravenna S.p.A. con una quota pari al 50,00% del capitale ognuna. Tra le due società è in essere un accordo per il controllo congiunto della SGR.

Gli azionisti che detengono una percentuale del capitale superiore al 5% (persone fisiche o giuridiche, direttamente o indirettamente, singolarmente o congiuntamente) sono:

Vitolo Maurizio (indirettamente)

Pastorelli Alberto (indirettamente)

Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna (indirettamente)

Organo Amministrativo

L'Organo Amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione composto da 8 membri che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili; l'attuale consiglio è in carica per il triennio 2022 – 2024 e comunque fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2024 ed è così composto:

Presidente - Luca Anselmi

Nato a Siena il 27.08.1948, è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Italcredi SpA dal maggio 2021 e Consigliere di Amministrazione di Teamssystem Capital at Work dal novembre 2023. E' Professore Ordinario di Economia Aziendale nell'Università di Pisa – Facoltà di Economia, dal 1989.

Vice Presidente - Alberto Pastorelli

Nato a Bazzano (BO) il 05.05.1951, è Vice Presidente di Consultinvest S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Consultinvest Partecipazioni S.p.A.. E' diplomato in ragioneria.

Amministratore delegato - Maurizio Vitolo

Nato a Napoli il 08.10.1959, è Amministratore delegato di Consultinvest Investimenti SIM S.p.A, Vice Presidente di Consultinvest Partecipazioni S.p.A, Presidente di Consultinvest S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Zenit SGR S.p.A. dal febbraio 2023. È responsabile della Direzione investimenti della SGR. È Responsabile del servizio di Gestione collettiva single Manager della SGR. Ha conseguito la maturità classica.

Consigliere - Massimo Verzani

Nato a Modena il 03.01.1955. È vice responsabile del servizio di Gestioni collettive single Manager della SGR. E' laureato in ingegneria.

Consigliere (Indipendente) - Giovanni Rivalta

Nato a Ravenna il 22.02.36, è componente dell'Organo di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. E' laureato in economia e commercio.

Consigliere - Giuseppe De Filippi

Nato a Voghera 12.1.1954, è Vice Direttore Generale della Cassa di Ravenna Spa dal 19.10.2000 e dal 1.7.2019 Condirettore Generale. E' laureato in Scienze economiche e bancarie.

Consigliere – Alessia Santecchia

Nata a Bologna il 17.9.1974, è Direttore Operativo di Consultinvest Investimenti SIM S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Zenit SGR S.p.A. dal febbraio 2023. E' laureata in Giurisprudenza.

Consigliere (Indipendente) – Pierluigi Barrotta

Nato a Mendrisio (CH) l'8 luglio 1958, è Professore Ordinario in Filosofia della scienza, titolare della cattedra "Galileo Galilei" dell'Università di Pisa. E' laureato in Filosofia.

Organo di controllo

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili; l'attuale collegio è in carica per il triennio 2022 – 2024 e comunque fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2024 ed è così composto:

Presidente – Gian Luca Bandini

Nato a Lugo (RA) il 04.04.1954, è iscritto al registro dei revisori legali con D.M. del 12.04.1995 pubblicato su G.U. del 21.04.1995 n. 31 *bis* ed all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Ravenna. E' Presidente del collegio sindacale di: Neri S.p.A., Secomar S.p.A., Ambiente Mare S.p.A.. E' sindaco effettivo di T.C.R. S.p.A., Terminal Nord S.p.A. e CEAR Soc Coop. E' laureato in economia e commercio. E' sindaco effettivo di Consultinvest Partecipazioni S.p.A. e Consultinvest SIM S.p.A.

Sindaco effettivo Stefano Silvestroni

Nato a Russi (Ra) il 30.06.1958, iscritto nel registro dei revisori legali con Provvedimento del Direttore Generale degli Affari Civili in data 18.12.2001 pubblicato sulla G.U. del 4.1.2002, n. 1.

Sindaco effettivo - Fulvio Vannoni

Nato a Roma il 23.08.1953, è iscritto nel registro dei revisori legali con D.M. del 12.04.1995 pubblicato su G.U. del 21.04.1995 n. 31 *bis* ed all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Modena. E' laureato in economia e commercio. E' sindaco effettivo di Consultinvest S.p.A.

Sindaco supplente – Valerio Lamma

Nato a Bologna il 23.10.1962, iscritto nel registro dei revisori legali con D.M. del 12.04.1995 pubblicato su G.U. del 21.04.1995 n. 31 *bis*

Sindaco supplente – Pietro Gozzi

Nato a Modena il 21.01.1963, iscritto nel registro dei revisori legali con D.M. del 26.05.1999 pubblicato su G.U. del 08.06.1999 n. 45

Funzioni direttive

Direttore Generale - Massimo Petrolini

Nato a Cesano Maderno (MI) il 25.10.1957, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Parma ed al Registro dei Revisori Legali. E' laureato in economia e commercio.

Funzioni aziendali affidate a terzi in outsourcing

La SGR ha affidato in outsourcing:

- la conservazione della documentazione contrattuale relativa alle disposizioni di investimento e di rimborso di quote di fondi comuni di investimento gestiti dalla SGR effettuate per il loro tramite;
- le attività di trattamento delle disposizioni di sottoscrizione e rimborso delle quote dei Fondi e servizi amministrativo contabili di back – office a Cabel Industry S.p.A.;
- il calcolo valore della quota a BNP Paribas SA – Succursale Italia;
- la Funzione Antiriciclaggio a Arkès Srl;
- la Funzione Compliance a Consilia Regulatory S.r.l.

Altri Fondi gestiti

Oltre a gestire i Fondi disciplinati dal presente Prospetto, la SGR gestisce gli ulteriori Fondi appartenenti al Sistema Consultinvest, la cui disciplina è contenuta nel corrispondente "Regolamento Unico di gestione dei Fondi".

Il gestore provvede allo svolgimento della gestione del fondo in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di Gestione.

Il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. IL DEPOSITARIO

1) BNP Paribas SA – Succursale Italia, con sede in Milano, Piazza Lina Bo Bardi, n. 3 (di seguito denominata “Depositario”), iscritta all’albo delle banche tenuto presso la Banca di Italia al numero 5482, è nominata Depositario dei Fondi..

2) Le funzioni del Depositario sono definite dall’art. 48 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla Società di gestione, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote dei Fondi, nel monitoraggio dei flussi di cassa dei Fondi e nella custodia degli attivi dei Fondi. L’obiettivo principale dei compiti assegnati al Depositario consiste nel proteggere gli interessi degli investitori dei Fondi.

Il sito internet del Depositario è il seguente: <http://www.bnpparibas.com>.

Presso la succursale di Milano, Piazza Lina Bo Bardi, n. 3, sono disponibili i prospetti contabili dei Fondi e sono espletate le funzioni di emissione, consegna e rimborso dei certificati di partecipazione ai Fondi.

Il Depositario agisce in modo indipendente e nell’interesse dei partecipanti ai Fondi e adotta ogni misura idonea a prevenire potenziali conflitti di interessi tra l’esercizio delle funzioni di depositario e le altre attività svolte.

3) Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni.

Il Depositario detiene altresì le disponibilità liquide dei Fondi. Il Depositario, nell’esercizio delle proprie funzioni:

- a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote dei Fondi, nonché la destinazione dei redditi dei Fondi;
- b) provvede, in regime di esternalizzazione, su incarico della SGR, al calcolo del valore delle quote dei Fondi;
- c) accerta che nelle operazioni relative ai Fondi la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- d) esegue le istruzioni della SGR se non sono contrarie alla legge, al Regolamento Unico di Gestione dei Fondi o alle prescrizioni degli organi di vigilanza.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Depositario può incorrere in situazioni di conflitto di interesse con i Fondi e gli investitori, qualora abbia ulteriori relazioni commerciali con la SGR, circostanza che si può verificare, ad esempio, se il Depositario calcola, con delega da parte della SGR, il valore del patrimonio netto del Fondo o se sussiste un legame di gruppo tra la SGR e il Depositario.

Al fine di far fronte a situazioni di conflitto di interessi, il Depositario ha introdotto ed applica una politica di gestione dei conflitti di interesse finalizzata a:

- a) identificare e analizzare potenziali situazioni di conflitti di interesse;
- b) registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitti di interessi:
 - i. facendo affidamento sulle misure permanenti in atto per fronteggiare i conflitti di interesse quali il mantenimento di entità giuridiche distinte, la separazione delle funzioni, la separazione delle linee gerarchiche, liste di persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate per i membri dello staff;
 - ii. applicando una gestione caso per caso per (i) adottare le opportune misure di prevenzione, come l’elaborazione di una nuova lista di controllo, l’implementazione di chinese wall, assicurandosi che le operazioni siano effettuate a condizioni di mercato e/o informando il cliente in questione, o (ii) rifiutare di svolgere l’attività che possa dar origine al conflitto di interessi.

Al fine di offrire i servizi associati alla custodia degli attivi in un numero elevato di paesi e di consentire ai Fondi di raggiungere i propri obiettivi di investimento, il Depositario può designare dei sub-depositari nei paesi in cui non dispone una presenza diretta sul territorio. La lista di tali entità è comunicata alla SGR e disponibile all’indirizzo internet <http://securities.bnpparibas.com/solutions/asset-fund-services/depositary-bank-and-trustee-serv.html>.

La procedura di identificazione e supervisione dei sub-depositari segue gli standard più elevati di qualità, nell’interesse dei Fondi e dei relativi investitori e tiene conto dei potenziali conflitti di interesse associati a tale procedura.

Le funzioni di Depositario sono svolte presso la sede della succursale a Milano sopra indicata.

4) Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei partecipanti ai Fondi per ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell’inadempimento dei propri obblighi.

In caso di perdita di strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l’inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dai Fondi o dai partecipanti ai Fondi in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i partecipanti ai Fondi possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall’ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la SGR, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti ai Fondi.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli Investitori che ne facciano richiesta a Consultinvest Asset Management SGR S.p.A. al seguente indirizzo e-mail: sgr@consultinvest.it.

3. LA SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A., con sede legale in Via Vittor Pisani, 25, 20124 Milano, è la società di revisione della SGR e del Fondo (di seguito: Società di revisione).

Alla Società di revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR; essa provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sul rendiconto di gestione del Fondo. La Società di revisione è indipendente dalla SGR e non è in alcun modo coinvolta nel processo decisionale di quest'ultima. Essa è tenuta a comunicare senza indugio alla Banca d'Italia gli atti o i fatti rilevati nello svolgimento dell'incarico che possano costituire una grave violazione delle norme disciplinanti l'attività della SGR ovvero che possano pregiudicarne la continuità o comportare un giudizio negativo, un giudizio con rilievi o una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sui rendiconti periodici del Fondo. Il revisore legale e la Società di revisione rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della SGR, dei suoi soci e dei partecipanti ai Fondi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione e i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la Società di revisione, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della SGR e nei confronti dei partecipanti ai Fondi. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.

4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

I Soggetti che provvedono al collocamento tramite consulenti finanziari e presso sportelli bancari sono indicati nell'Allegato 1 al Prospetto al quale si rimanda.

5. I FONDI

Il fondo comune di investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR.

Il fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. E' "aperto" in quanto il risparmiatore può ad ogni data di valorizzazione della quota sottoscrivere quote del fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte.

Soggetti preposti alle effettive scelte di investimento

Il Consiglio di Amministrazione di Consultinvest SGR ha demandato l'attuazione delle strategie e delle politiche di investimento ad un comitato investimenti presieduto da Maurizio Vitolo, Direttore Investimenti e composto, oltre che dallo stesso Maurizio Vitolo, dai consiglieri Massimo Verzani e Pierluigi Barrotta e da Fiorenzo Gardini, con il supporto del responsabile dell'Ufficio Studi Paolo Longeri e del suo vice-responsabile Gabriele Montalbetti.

I gestori incaricati dei vari comparti sono:

Maurizio Vitolo – Direttore Investimenti – le cui informazioni anagrafiche sono riportate al precedente paragrafo 1.

Massimo Verzani - le cui informazioni anagrafiche sono riportate al precedente paragrafo 1.

Paolo Longeri – Responsabile Ufficio Studi e Ricerche

Nato a Milano il 23.09.1962. È laureato in economia e commercio. È Responsabile dei fondi Multi Manager – Capital Allocation e Mercati Emergenti – e Vice Gestore dei Fondi – Low Volatility e Megatrend.

Gabriele Montalbetti – Responsabile Gestioni Multi Manager

Nato a Milano il 03.11.1965. È laureato in ingegneria elettronica. È Responsabile Fondi Multi Manager - Low Volatility, Megatrend e Smart Portfolio, Delta e Yiled Plus e Vice Gestore dei Fondi Multi Manager – Capital Allocation e Mercati Emergenti.

Informazioni relative ai Fondi

Con delibera del 13 settembre 2023 Zenit SGR S.p.A. ha apportato alcune modifiche al Regolamento di gestione dei fondi appartenenti al Sistema Fondi Zenit, comuni alla disciplina di tutti i fondi, approvate in forma specifica dalla Banca d'Italia con Provvedimento n. 1793622/22 del 1/12/2022 consistenti, in particolare:

- (i) nella sostituzione del soggetto gestore, a seguito della quale la gestione dei fondi ed i rapporti con i partecipanti sono tenuti, dal 1° luglio 2023, da Consultinvest Asset Management SGR S.p.A.;
- (ii) nella sostituzione del depositario dei fondi, a seguito della quale le funzioni di depositario saranno svolte da BNP Paribas SA – Succursale in Italia;
- (iii) in interventi sulla politica di investimento dei fondi, più oltre descritti per ciascun fondo;
- (iv) in interventi sulla disciplina inerente alle spese ed oneri a carico dei partecipanti;
- (v) in interventi sulla disciplina inerente alle operazioni di sottoscrizione, di passaggio tra fondi di rimborso.

Le modifiche hanno decorrenza dal 1° luglio 2023, in coincidenza con l'avvio della gestione da parte di Consultinvest Asset Management SGR S.p.A.

Il Fondo Zenit Multi Asset Breve Termine (già Zenit Breve Termine) è stato istituito dall'assemblea ordinaria della Zenit SGR S.p.A. in data 24 gennaio 1996 ed autorizzato con provvedimento della Banca d'Italia in data 20 febbraio 1996. L'operatività è stata avviata in data 3 giugno 1996.

Con delibera del 30 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione della Zenit SGR S.p.A., al fine di adeguarsi alle nuove indicazioni dell'Esma, ha apportato una modifica al regime delle spese a carico del fondo, decorrente dal 1° aprile 2022. La modifica riguarda l'applicazione della commissione di incentivo, calcolata mediante la metodologia "high watermark assoluto", prendendo come riferimento per il calcolo il valore della quota al netto di tutti i costi, inclusa la commissione di incentivo stessa, in luogo del valore della quota lorda utilizzata in precedenza.

Con delibera del 13 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione della Zenit SGR S.p.A., ha modificato la denominazione del fondo in Zenit Multi Asset Breve Termine con adozione di una politica di investimento flessibile e con eliminazione del limite massimo del 10% all'investimento in OICR.

Le modifiche hanno decorrenza dal 1° luglio 2023, in coincidenza con l'avvio della gestione da parte di Consultinvest Asset Management SGR S.p.A.

Il Fondo Zenit Obbligazionario è stato istituito dall'assemblea ordinaria della Zenit SGR S.p.A. in data 29 gennaio 1997 ed autorizzato con provvedimento della Banca d'Italia in data 21 marzo 1997 n. 15050. L'operatività è stata avviata in data 13 giugno 1997.

Con delibera del 16 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Zenit SGR S.p.A. ha previsto l'istituzione di due classi di quote dedicate ai Piani Individuali di Risparmio, con decorrenza dal 30/01/2017, e la modifica alla politica di gestione del fondo per renderlo "investimento qualificato" ai sensi della Legge 11 dicembre 2016 n. 232, c.d. "Disciplina PIR", con decorrenza 13 marzo 2017, per i PIR costituiti fino al 31 dicembre 2018. Dalla data del 13 marzo 2017 il fondo Zenit Obbligazionario ha modificato l'aliquota per il calcolo delle commissioni di incentivo e, nel 2021, ha incorporato il Fondo Zenit Evoluzione.

Con delibera del 23 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione della Zenit SGR S.p.A. ha apportato alcune modifiche alla politica di gestione del fondo per renderlo "investimento qualificato" ai sensi della Legge 19 dicembre 2019 n. 157 per i "PIR" costituiti a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Con delibera del 12 novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Zenit SGR S.p.A. ha apportato una modifica alla politica di gestione del fondo, decorrente dal 1° gennaio 2021, precisando che la composizione del portafoglio negli strumenti finanziari che rendono il fondo "investimento qualificato" sia rispettata, come da normativa di riferimento, almeno per i due terzi dell'anno solare. Il Fondo, con efficacia 17 settembre 2021, ha incorporato il Fondo Zenit Evoluzione 2021.

Con delibera del 30 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione della Zenit SGR S.p.A., al fine di adeguarsi alle nuove indicazioni dell'Esma, ha apportato una modifica al regime delle spese a carico del fondo, decorrente dal 1° aprile 2022. La modifica riguarda l'applicazione della commissione di incentivo calcolata mediante la metodologia "high watermark assoluto" prendendo come riferimento per il calcolo il valore della quota al netto di tutti i costi, inclusa la commissione di incentivo stessa, in luogo del valore della quota lorda utilizzata in precedenza.

Con la stessa delibera del 30 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione della Zenit SGR S.p.A. ha apportato una modifica in merito alle soglie massime di investimento annuali e complessive dei piani di risparmio, decorrente dal 1° aprile 2022. La modifica riguarda, per le classi E e W, l'innalzamento degli importi di investimento annuale da 30.000 euro a 40.000 euro e complessivo da 150.000 euro a 200.000 euro per i piani individuali di risparmio a lungo termine, in osservanza delle modifiche introdotte dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234 ("Legge di Bilancio 2022").

Il Fondo Zenit Pianeta Italia è stato istituito dall'assemblea ordinaria della Zenit SGR S.p.A. in data 24 gennaio 1996 ed autorizzato con provvedimento della Banca d'Italia in data 20 febbraio 1996. L'operatività è stata avviata in data 3 giugno 1996.

Con delibera del 16 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Zenit SGR S.p.A. ha previsto l'istituzione di due classi di quote dedicate ai Piani Individuali di Risparmio e la sostituzione del benchmark con altro equivalente, con decorrenza dal 30/01/2017, e la modifica alla politica di gestione del fondo per renderlo "investimento qualificato" ai sensi della Legge 11 dicembre 2016 n. 232, c.d. "Disciplina PIR", con decorrenza 13 marzo 2017, per i PIR costituiti fino al 31 dicembre 2018.

Con delibera del 23 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione della Zenit SGR S.p.A. ha apportato le modifiche alla politica di gestione del fondo per renderlo "investimento qualificato" ai sensi della Legge 19 dicembre 2019 n. 157 per i "PIR" costituiti a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Con delibera del 12 novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Zenit SGR S.p.A. ha apportato una modifica alla politica di gestione del fondo, decorrente dal 1° gennaio 2021, precisando che la composizione del portafoglio negli strumenti finanziari che rendono il fondo "investimento qualificato" sia rispettata, come da normativa di riferimento, almeno per i due terzi dell'anno solare.

Con delibera del 16 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione della Zenit SGR S.p.A. ha apportato una modifica al regime delle spese a carico del fondo, decorrente dal 23 agosto 2021. La modifica riguarda l'applicazione della commissione di incentivo calcolata mediante la metodologia "high watermark assoluto", rispetto alla precedente modalità di calcolo che prevedeva il confronto dell'andamento del fondo con l'andamento di un indice prestabilito.

Con delibera del 30 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione della Zenit SGR S.p.A., al fine di adeguarsi alle nuove indicazioni dell'Esma, ha apportato una modifica al regime delle spese a carico del fondo, decorrente dal 1° aprile 2022. La modifica riguarda l'applicazione della commissione di incentivo calcolata mediante la metodologia "high watermark assoluto" prendendo come riferimento per il calcolo il valore della quota al netto di tutti i costi, inclusa la commissione di incentivo stessa, in luogo del valore della quota lorda utilizzata in precedenza.

Con la stessa delibera del 30 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione della Zenit SGR S.p.A. ha apportato una modifica in merito alle soglie massime di investimento annuali e complessive dei piani di risparmio, decorrente dal 1° aprile 2022. La modifica riguarda, per le classi E e W, l'innalzamento degli importi di investimento annuale da 30.000 euro a 40.000 euro e complessivo da 150.000 euro a 200.000 euro per i piani individuali di risparmio a lungo termine, in osservanza delle modifiche introdotte dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234 ("Legge di Bilancio 2022").

Con delibera del 13 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione della Zenit SGR S.p.A., ha modificato la politica di investimento prevedendo l'esclusione di strumenti finanziari dell'Unione Europea tra gli investimenti principali.

Le modifiche hanno decorrenza dal 1° luglio 2023, in coincidenza con l'avvio della gestione da parte di Consultinvest Asset Management SGR S.p.A.

Il Fondo Pensaci Oggi è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione della Zenit SGR S.p.A. in data 27 febbraio 2008 ed è stato autorizzato dalla Banca d'Italia in via generale.

L'operatività è stata avviata in data 10 aprile 2008.

Con delibera del 16 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Zenit SGR S.p.A. ha modificato la modalità di calcolo delle commissioni di incentivo.

Con delibera del 30 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione della Zenit SGR S.p.A., al fine di adeguarsi alle nuove indicazioni dell'Esma, ha apportato una modifica al regime delle spese a carico del fondo, decorrente dal 1° aprile 2022. La modifica riguarda l'applicazione della commissione di incentivo calcolata sulla differenza tra l'incremento del valore della quota del fondo nel corso dell'anno solare e l'incremento registrato dall'obiettivo di rendimento del fondo nello stesso periodo. Il valore della quota utilizzata per il calcolo è al netto di tutti i costi, inclusa la commissione di incentivo stessa, mentre in precedenza quest'ultima era esclusa; inoltre, il diritto al prelievo della commissione sorge soltanto se il fondo ha recuperato le sottoperformance rispetto all'obiettivo di rendimento maturate negli ultimi cinque anni solari.

Con delibera del 13 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione della Zenit SGR S.p.A., ha modificato la politica di investimento con introduzione del limite massimo del 10% all'investimento in OICR. Inoltre, ha previsto l'adozione della modalità di calcolo della provvigione di incentivo mediante il principio del c.d. "highwatermark assoluto".

Le modifiche hanno decorrenza dal 1° luglio 2023, in coincidenza con l'avvio della gestione da parte di Consultinvest Asset Management SGR S.p.A.

Il Fondo Zenit Megatrend è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione di MC Gestioni SGR S.p.A. in data 11 aprile 2001 ed è stato autorizzato con provvedimento della Banca d'Italia in data 2 ottobre 2001 n.045158. L'operatività è stata avviata in data 1° luglio 2002.

Con delibera del 16 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione della Zenit SGR S.p.A. ha apportato una modifica al regime delle spese a carico del fondo, decorrente dal 23 agosto 2021. La modifica riguarda l'applicazione della commissione di incentivo calcolata mediante la metodologia "high watermark assoluto", rispetto alla precedente modalità di calcolo che prevedeva il confronto dell'andamento del fondo con l'andamento di un indice prestabilito. Con delibera del 30 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione della Zenit SGR S.p.A., al fine di adeguarsi alle nuove indicazioni dell'Esma, ha apportato una modifica al regime delle spese a carico del fondo, decorrente dal 1° aprile 2022. La modifica riguarda l'applicazione della commissione di incentivo calcolata mediante la metodologia "high watermark assoluto" prendendo come riferimento per il calcolo il valore della quota al netto di tutti i costi, inclusa la commissione di incentivo stessa, in luogo del valore della quota lorda utilizzata in precedenza.

Con delibera del 13 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione della Zenit SGR S.p.A., ha modificato la politica di investimento con introduzione del limite massimo del 10% all'investimento in OICR.

Le modifiche hanno decorrenza dal 1° luglio 2023, in coincidenza con l'avvio della gestione da parte di Consultinvest Asset Management SGR S.p.A.

I Fondi sono disciplinati dal Regolamento Unico di gestione dei fondi comuni di investimento del Sistema Fondi Zenit, gestiti da Consultinvest Asset Management SGR S.p.A., le cui ultime modifiche sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della Zenit SGR S.p.A. con delibera del 13 settembre 2022 e condivise ed approvate, per quanto di competenza, dal Consiglio di Amministrazione della Consultinvest Asset Management SGR S.p.A. con delibera del 27 settembre 2022.

Le modifiche sono state approvate con provvedimento della Banca d'Italia n.1793622/22 del 1/12/2022.

La SGR non ha delegato, neppure in parte, l'attività di gestione dei Fondi disciplinati dal presente Prospetto.

6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Il Consiglio di Amministrazione della SGR esamina nell'ambito delle proprie riunioni periodiche l'attività di gestione svolta e valuta l'eventuale cambiamento della strategia di gestione precedentemente definita. La descrizione delle procedure adottate dalla SGR per modificare la politica di investimento del Fondo è dettagliatamente indicata nel paragrafo 7 della Parte C) del Regolamento Unico di Gestione dei Fondi.

7. INTEGRAZIONE DEL RISCHIO DI SOSTENIBILITÀ NEL PROCESSO DI INVESTIMENTO

In questo paragrafo sono riportate le informazioni concernenti l'integrazione dei "rischi di sostenibilità" nell'ambito del processo decisionale di investimento che la SGR è tenuta a comunicare all'Investitore ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Con riferimento agli obblighi di trasparenza informativa di cui all'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, Consultinvest SGR S.p.A. (di seguito la "SGR") fornisce di seguito le informazioni riguardanti l'integrazione dei "rischi di sostenibilità" nell'ambito del proprio Processo decisionale di investimento.

Consultinvest Asset Management SGR S.p.A. ha identificato possibili eventi o condizioni di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificassero, potrebbero provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento (i "Rischi di Sostenibilità").

In particolare, i Rischi di Sostenibilità relativi agli investimenti effettuati dal Fondo possono sorgere rispetto alle problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva (i "Fattori di Sostenibilità").

Tali fattispecie di rischio sono integrate nelle politiche e nei processi in uso presso la SGR. Precisamente, la SGR integra le tradizionali analisi finanziarie con le strategie sostenibili costruite sui seguenti principi:

1. definizione dell'universo investibile privilegiando emittenti virtuosi rispetto al tema della sostenibilità a discapito di quelli coinvolti in attività che possano comportare rischi ambientali e sociali significativi, quali: i) violazione dei diritti umani e dei lavoratori; ii) produzione di armi non convenzionali; iii) gioco d'azzardo; iv) sfruttamento delle risorse naturali che non tenga nel dovuto conto i relativi impatti ambientali; v) utilizzo sistematico della corruzione nella gestione del business;
2. valutazione delle società di gestione che istituiscono i fondi su cui investe la SGR rispetto alla loro propensione ad aderire ai principi internazionali di sostenibilità o alla adozione di una propria politica ESG coerente con i principi della SGR;

Con specifico riferimento alla valutazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (di cui all'art. 7 della SFDR), la SGR al momento non tiene in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Ulteriori informazioni riguardo all'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale di investimento di Consultinvest Asset Management SGR S.p.A. sono disponibili sul sito internet della SGR www.consultinvest.it.

8. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

La SGR e i Fondi sono regolati da un quadro articolato di normative di carattere nazionale e comunitario. Il rapporto contrattuale tra i partecipanti e la SGR è disciplinato dal Regolamento Unico di Gestione dei Fondi. La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti ai Fondi, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario. Ciascun Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR; delle obbligazioni contratte per conto di ciascun Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza di ciascun Fondo. Fermo restando quanto previsto dal successivo paragrafo "Reclami", ogni controversia che dovesse sorgere tra i partecipanti ai Fondi e la SGR è rimessa alla esclusiva competenza del Tribunale di Modena, salvo il caso in cui il partecipante rivesta la qualità di consumatore ai sensi dell'art. 3 comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 206/2005, per il quale resta ferma la competenza del foro del luogo in cui il consumatore ha la propria residenza o domicilio elettivo.

9. ALTRI SOGGETTI

Salvo quanto indicato ai precedenti paragrafi 1 e 5 della Sezione A della Parte I del presente Prospetto (1. La Società di gestione e 5. I Fondi), la SGR non si avvale di alcun ulteriore soggetto terzo per la prestazione di funzioni aziendali in *outsourcing* né ha conferito ulteriori deleghe gestionali a gestori terzi.

In riferimento al Depositario si specifica che nel contratto per l'incarico di depositario di OICVM italiani non è prevista alcuna clausola relativa alla possibilità di trasferire e riutilizzare le attività del fondo, nonché non è prevista la possibilità per il depositario di essere esonerato da responsabilità conformemente a quanto previsto dall'art. 49, comma 3 del TUF.

Tutte le modifiche relative alla responsabilità del depositario saranno messe a disposizione dei partecipanti con apposito comunicato pubblicato sul sito della società www.consultinvest.it.

10. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo, dei settori dell'investimento e dei relativi mercati di riferimento.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione del capitale.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza.
- b) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali.
- c) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti.
- d) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccolo ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva.
- e) rischio connesso alla procedura di *bail-in*: l'investimento in strumenti finanziari emessi da banche potrebbe subire una perdita del proprio valore qualora la banca emittente si trovi in una situazione di dissesto o sia a rischio di dissesto e, come conseguenza, sia sottoposta alla c.d. procedura di *bail-in* prevista dal D. Lgs. n. 180/2015, tale per cui le perdite dell'ente creditizio sono imposte agli azionisti e ad alcuni dei creditori dello stesso attraverso un processo che consiste, principalmente, nella riduzione del valore nominale delle poste del passivo o nella conversione di strumenti di debito in strumenti di capitale;
- f) rischio di sostenibilità: si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. La SGR prende in considerazione i Rischi di Sostenibilità nelle diverse fasi del processo di investimento e di monitoraggio con la finalità di ridurre le probabilità che detti rischi si manifestino, producendo gli effetti negativi ad essi connessi, nonché di impedire che possano avere un impatto materiale sulla performance del Fondo. La SGR non garantisce tuttavia che gli investimenti effettuati dal Fondo non siano in alcun modo soggetti ai Rischi di Sostenibilità. Laddove i Rischi di Sostenibilità dovessero manifestarsi in relazione ad un investimento, questi potrebbero avere un impatto negativo sulla performance finanziaria dell'investimento in questione e, conseguentemente, sul rendimento del Fondo in gestione nel suo complesso.
- g) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'Investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

L'esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

La gestione del rischio di liquidità di ciascun Fondo si articola nell'attività di presidio e monitoraggio del processo di valorizzazione degli strumenti finanziari e nella valutazione del rischio di liquidabilità del portafoglio dello stesso Fondo. I diritti di rimborso in circostanze normali e in circostanze eccezionali (richieste di rimborso di importo rilevante ovvero ravvicinate rispetto alla data di sottoscrizione) sono descritti in dettaglio all'art. 6 della Parte C) del Regolamento Unico di Gestione dei Fondi.

10. BIS PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI INVESTIMENTO

Le informazioni relative alla procedura di valutazione delle attività oggetto di investimento sono descritte nella Relazione Annuale del Fondo – Nota Integrativa, alla quale si rinvia. La Relazione Annuale del Fondo è disponibile sul sito internet della SGR.

11. STRATEGIA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI INERENTI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Alla luce delle vigenti disposizioni in tema di esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari, con specifico riferimento a quanto indicato dall'art. 112 del Regolamento Intermediari 20307/2018, la SGR ha inteso adottare la seguente strategia.

1. Rilevazione dell'evento societario

L'Ufficio Middle Office, con cadenza almeno mensile ed in ogni caso di variazione nella composizione dei patrimoni gestiti, effettua un monitoraggio sui titoli azionari in portafoglio per verificare se su di alcuni di essi si presentino le condizioni di concentrazione che possano portare alla necessità di partecipazione alle assemblee dei soci. Su tali titoli, il menzionato Ufficio provvede a verificare se vi siano assemblee dei soci.

2. Valutazione delle modalità e dei tempi per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto

Rilevati gli eventi societari che possono implicare l'opportunità di partecipare all'assemblea dei soci, il Responsabile del Servizio Gestione Collettiva effettua le valutazioni di partecipazione alle assemblee dei Soci, coinvolgendo nel processo decisionale il Team di Investimento, come descritto nella "Policy per l'esercizio del diritto di voto connessa alle partecipazioni azionarie di pertinenza degli OICR mobiliari gestiti".

Qualora la valutazione abbia portato alla decisione di partecipare all'assemblea, è necessario far riferimento all'operatività dei seguenti paragrafi.

3. Richiesta dei biglietti assembleari / certificati fisici e blocco delle azioni presso il Depositario

Ricevuta l'indicazione di partecipare all'assemblea, il Middle office provvede altresì ad inviare al Depositario la richiesta dei biglietti assembleari o dei certificati fisici relativi alle azioni di società per cui si intende partecipare all'assemblea dei soci e dispone nel sistema informativo il blocco delle azioni per le quali è stata richiesta la partecipazione all'assemblea dei soci.

La richiesta prevede l'indicazione delle quantità di titoli per ogni fondo gestito.

4. Espressione del voto e rendicontazione

Per l'esercizio effettivo dell'espressione del voto e gli adempimenti di rendicontazione, è necessario far riferimento a quanto descritto nella "Policy per l'esercizio del diritto di voto connessa alle partecipazioni azionarie di pertinenza degli OICR mobiliari gestiti".

12. BEST EXECUTION

Al fine di garantire il miglior risultato possibile (c.d. *Best Execution*) nell'esecuzione degli ordini per conto dei portafogli gestiti la SGR ha definito ed attuato una strategia trasmissione ed esecuzione degli ordini - a disposizione degli investitori - nell'ambito della quale, avendo riguardo al prezzo, ai costi, alla rapidità e alla probabilità di esecuzione e di regolamento, alle dimensioni, alla natura dell'ordine o a qualsiasi altra considerazione pertinente ai fini della sua esecuzione, sono stati selezionati i soggetti negozianti che consentono di ottenere, in modo duraturo, il miglior risultato possibile.

La politica di trasmissione degli ordini della SGR prevede che siano definiti gli "intermediari di riferimento" per ciascuna categoria di strumenti finanziari e che questi vengano utilizzati per la negoziazione di quella categoria; tali intermediari possiedono le seguenti caratteristiche:

- sono soggetti alla disciplina sulla "Best Execution" del Regolamento Consob n. 20307/2018 in materia di Intermediari, e successive modifiche ed integrazioni; o comunque della Direttiva 2014/65/UE e acconsentano a trattare la SGR come "cliente professionale";
- sono disposti a garantire l'adempimento della disciplina sulla "Best Execution" del Regolamento Consob n. 20307/2018 in materia di Intermediari, e successive modifiche ed integrazioni;
- dimostrano di poter eseguire, con un'elevata qualità di esecuzione, la tipologia di ordini per le quali sono state selezionate.

La SGR ha selezionato gli intermediari cui trasmetterà gli ordini sulla base delle loro strategie di esecuzione. Tuttavia, al solo fine di ottenere il miglior risultato possibile per l'esecuzione degli ordini, la SGR si riserva di utilizzare un'Entità non identificata nella Strategia.

Della decisione assunta sono informati tempestivamente sia il Responsabile della funzione di Compliance, sia il Responsabile della funzione di Risk Management, nonché l'Amministratore Delegato mediante apposita relazione scritta contenente: i) i motivi della scelta operata; ii) gli estremi e le caratteristiche dell'operazione disposta, con evidenza delle migliori condizioni ottenute.

L'Amministratore Delegato valuta, laddove ne ricorrano i presupposti, se sottoporre al Consiglio di Amministrazione la proposta di inserimento del soggetto utilizzato nella singola operazione nell'elenco delle Entità selezionate sulla base della procedura; in ogni caso della operatività in deroga alla presente procedura è data informativa, sempre a cura dell'Amministratore Delegato, al Consiglio di Amministrazione alla prima occasione utile.

Con cadenza semestrale, a cura dell'Amministratore Delegato, la lista delle Entità selezionate viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione.

La SGR acquisisce la *Execution Policy* degli intermediari negozianti e ne verifica la coerenza (e la successiva applicazione) rispetto alla propria strategia di best execution contenuta nel presente documento.

La SGR valuta in via continuativa l'efficienza della propria strategia di trasmissione degli ordini, con l'obiettivo di migliorare le eventuali carenze riscontrate.

La SGR controlla l'efficacia delle procedure di trasmissione degli ordini almeno con cadenza annuale (revisione periodica) ed anche al verificarsi di circostanze rilevanti, tali da influire sulla capacità di ottenere il miglior risultato possibile per i propri Clienti.

In particolare, esamina, per ciascuna categoria di strumenti finanziari, le prestazioni degli intermediari a cui trasmettere gli ordini al fine di ottenere la "*best execution*".

Ulteriori dettagli sono disponibili su richiesta dell'investitore. Ogni modifica rilevante alla strategia di gestione e trasmissione degli ordini sarà portata a conoscenza dell'investitore mediante pubblicazione sul sito internet della SGR.

13. INCENTIVI

Con l'espressione "incentivi" si intendono le competenze, i compensi e le prestazioni non monetarie ricevute o corrisposte dall'intermediario nella prestazione del servizio di gestione collettiva.

Ai sensi della vigente normativa, la SGR non può, in relazione all'attività di gestione del patrimonio di un OICR, versare o percepire compensi o commissioni oppure fornire a terzi o ricevere da terzi prestazioni non monetarie ad eccezione di:

- a) compensi, commissioni o prestazioni non monetarie pagati o forniti a o da un OICR o una persona che agisca per conto dello stesso;
- b) compensi, commissioni o prestazioni non monetarie pagati o forniti a o da un terzo o una persona che agisca per conto di un terzo, qualora siano soddisfatte le seguenti condizioni:
 - b1) l'esistenza, la natura e l'importo di compensi, commissioni o prestazioni o, qualora l'importo non possa essere accertato, il metodo di calcolo di tale importo, siano comunicati chiaramente all'investitore, in modo completo, accurato e comprensibile e prima della prestazione del servizio;
 - b2) il pagamento di compensi o commissioni o la fornitura di prestazioni non monetarie sia volta ad accrescere la qualità del servizio di gestione collettiva e non ostacoli l'adempimento da parte della SGR dell'obbligo di servire al meglio gli interessi degli OICR;
- c) compensi adeguati che rendano possibile la prestazione del servizio di gestione o siano necessari a tal fine, come ad esempio i costi di custodia, le commissioni di regolamento e cambio, i prelievi obbligatori o le spese legali, e che, per loro natura, non possano entrare in conflitto con il dovere della SGR di agire in modo onesto, equo e professionale per servire al meglio gli interessi degli OICR.

In considerazione di quanto sopra riferito, la SGR ha adottato una procedura volta ad analizzare, classificare e monitorare gli incentivi erogati e/o percepiti, verificandone di volta in volta la legittimità.

In adempimento degli obblighi di cui sopra, vengono di seguito illustrati gli incentivi che la SGR percepisce e/o versa a soggetti terzi:

1. Ai soggetti collocatori, in considerazione del servizio dagli stessi prestato, ivi inclusa l'attività di assistenza post vendita svolta dai collocatori in favore dei partecipanti, la SGR:
 - (i) retrocede al massimo il 100% delle commissioni di sottoscrizione / rimborso (ove presenti);
 - (ii) retrocede le commissioni di gestione di ciascun Fondo/Classe in una misura variabile per i singoli fondi ed in ogni caso non superiore all'85% della commissione relativa a Ciascun Fondo/Classe. La misura media di tali commissioni è pari nel complesso al 65% delle commissioni di gestione incassate dalla SGR.La SGR si riserva di riconoscere ai collocatori, a proprio onere, una commissione di collocamento nel caso di sottoscrizione di quote in caso di applicazione delle commissioni di rimborso; in tale evenienza, vengono ridotte le commissioni di gestione retrocesse al medesimo collocatore.
2. Ad eccezione di quanto indicato nel precedente punto 1, la SGR non riceve alcun incentivo di natura non monetaria da terzi. Ove riceva incentivi di natura monetaria (ad esempio eventuali ristorni, riconosciuti alla SGR da parte degli OICR acquistati) tali incentivi vengono interamente retrocessi ai fondi di pertinenza.
Gli incentivi sopra descritti non ostacolano l'adempimento dell'obbligo di servire al meglio gli interessi dei Fondi.

Ulteriori dettagli sono disponibili su richiesta dell'investitore. Ogni modifica rilevante alla policy in materia di incentivi sarà portata a conoscenza dell'investitore mediante pubblicazione sul sito internet della SGR.

14. CONFLITTI DI INTERESSI

La SGR ha adottato ogni misura idonea per identificare e prevenire o gestire conflitti di interessi che potrebbero insorgere tra la SGR, inclusi: i dirigenti, i dipendenti e gli agenti collegati o le persone direttamente o indirettamente connesse e i loro clienti o tra due clienti al momento della prestazione di qualunque servizio di investimento o servizio accessorio o di una combinazione di tali servizi.

La SGR ha, inoltre, adottato misure organizzative e procedure idonee alla gestione dei conflitti di interessi rilevati, così da assicurare con ragionevole certezza che il rischio di nuocere ai clienti sia evitato e limitare l'insorgere di ulteriori conflitti. Tuttavia, in alcuni casi, non è stato possibile eliminare del tutto il rischio di un impatto negativo sugli interessi dei clienti. In tali circostanze, ai sensi delle vigenti disposizioni, la SGR è tenuta ad informare chiaramente il cliente, prima di agire per suo conto, in merito alla natura generale e/o alle fonti dei conflitti di interessi e alle misure adottate per mitigare tali rischi, ciò al fine di permettere al cliente stesso di assumere una decisione informata sul servizio prestato dalla SGR.

Principali fattispecie di conflitto

La SGR ha individuato le seguenti aree per le quali possono prospettarsi situazioni di conflitto di interessi, con potenziale pregiudizio per i clienti:

- gli interessi del gestore, compresi i suoi soggetti rilevanti o qualsiasi persona o entità avente stretti legami con il gestore o un soggetto rilevante, e gli interessi dell'OICR gestito dal gestore o gli interessi dei partecipanti a tale OICR;
- gli interessi dell'OICR, ovvero dei partecipanti, e gli interessi di altri OICR o dei rispettivi partecipanti;
- gli interessi dell'OICR, ovvero dei partecipanti, e gli interessi di un altro cliente del gestore;
- gli interessi di due o più clienti del gestore.

Ulteriori dettagli sono disponibili su richiesta dell'investitore. Ogni modifica rilevante alla policy in materia di incentivi sarà portata a conoscenza dell'investitore mediante pubblicazione sul sito internet della SGR.

15. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web della SGR.

Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni sono disponibili gratuitamente, su richiesta.

16. RECLAMI

La SGR ha adottato una procedura finalizzata ad una sollecita trattazione dei reclami presentati dagli investitori.

La trattazione dei reclami è affidata all'Ufficio Legale. I reclami sono registrati in un apposito registro che prevede la conservazione degli elementi essenziali di ogni reclamo pervenuto e delle misure adottate per la risoluzione dei casi specifici.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione agli OICR devono essere presentati in forma scritta e possono essere indirizzati a:

- Consultinvest Asset Management SGR S.p.A., Piazza Grande n. 33, 41121 Modena; oppure
- via e-mail all'indirizzo: sgr@consultinvest.it.

La procedura di gestione dei reclami prevede che agli stessi sia data risposta entro il termine di 60 giorni. In assenza di comunicazioni da parte degli investitori in merito alla risposta al reclamo entro i 60 giorni successivi, lo stesso si riterrà composto.

Ulteriori dettagli sono disponibili su richiesta dell'investitore. Ogni modifica rilevante alla policy in materia di reclami sarà portata a conoscenza dell'investitore mediante pubblicazione sul sito internet della SGR.

Mediante la delibera n. 19602 del 4 maggio 2016 (la "Delibera"), la Consob ha istituito l'Arbitro per le controversie finanziarie (di seguito anche "ACF") e adottato il Regolamento di attuazione dell'art. 2, commi 5-bis e 5-ter del decreto legislativo 8 ottobre 2007 n. 179, con il quale sono stabiliti i criteri di svolgimento delle procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie presso l'ACF e individuati i criteri per la composizione del relativo organo decidente. Come da Comunicato Stampa del 23 novembre 2016 Consob ha nominato i componenti dell'Arbitro per le Controversie finanziarie. Il nuovo organismo è operativo dal 9 gennaio 2017.

Consultinvest Asset Management SGR S.p.A. aderisce all'Arbitro per le Controversie Finanziarie.

Di seguito si riportano talune informazioni rilevanti sulle funzioni dell'ACF, sul relativo ambito di competenza e sul funzionamento del procedimento:

- l'ACF è competente in merito a controversie tra investitori *retail* e la SGR relative alla violazione da parte di quest'ultima degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza nell'esercizio dell'attività disciplinata dalla parte II del Testo Unico della Finanza (TUF), incluse le controversie transfrontaliere e le controversie oggetto del Regolamento UE n. 524/2013, **ad eccezione delle controversie che implicano la richiesta di somme di denaro per un importo superiore a Euro 500.000,00.**
- il diritto di ricorrere all'Arbitro (ACF) non può formare oggetto di rinuncia da parte del cliente ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale, contenute nella documentazione contrattuale che disciplina il rapporto fra il cliente e la SGR.
- Consultinvest Asset Management SGR S.p.A. garantisce che gli eventuali reclami ricevuti dal Cliente, saranno sempre valutati alla luce degli orientamenti desumibili dall'ACF. Inoltre in caso di mancato o parziale accoglimento di tali reclami, verranno fornite al Cliente medesimo adeguate informazioni circa i modi ed i tempi per la presentazione del ricorso all'ACF.

Per ogni ulteriore esigenza di approfondimento e per la conoscenza specifica del dettato normativo e del compendio regolamentare e procedurale in merito all'ACF, si fa rinvio al sottostante riferimento internet: www.consob.it/web/area-pubblica/dettaglio-news e <https://www.acf.consob.it/>.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

Zenit Multi Asset Breve Termine

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito della Direttiva 2009/65/CE.

Data di istituzione: 24 gennaio 1996

ISIN al portatore Classe I: IT0004374630

ISIN al portatore Classe R: IT0001070629

17. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del Fondo: absolute return fund

Valuta di denominazione: euro

18. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro di riferimento, pertanto è stato indicato, in alternativa, un indicatore di rischio (volatilità annualizzata dei rendimenti) pari a 5%.

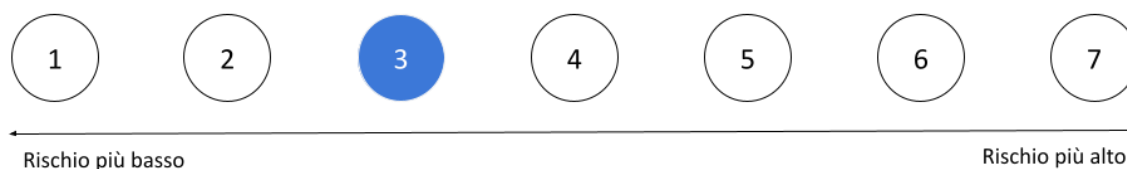
19. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

Il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento è di 3 anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 3 anni.

20. PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Indicatore sintetico del grado di rischio connesso all'investimento nel fondo:



Il grado di rischio e rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio dal più basso al più elevato.

L'indicatore sintetico di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 3 anni ed è un'indicazione orientativa del livello di rischio del fondo; esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa dell'incapacità di pagarvi quanto dovuto.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

Avvertenza: i dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

21. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo: Flessibile

Elementi informativi della politica di investimento:

1) Principali tipologie di strumenti finanziari¹ e valuta di denominazione: il fondo investe principalmente in strumenti di natura monetaria, obbligazionaria ed azionaria senza vincoli predefiniti. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente nei mercati dei Paesi sviluppati e nelle valute di riferimento degli stessi Paesi, con possibilità di significativo ricorso ad investimenti nei Paesi emergenti. È possibile effettuare investimenti in depositi bancari. Il fondo può investire in quote di OICR, anche gestiti e/o istituiti dalla SGR. È previsto l'investimento oltre il 35% in titoli emessi da stati sovrani.

2) Aree geografiche / mercati di riferimento: prevalentemente paesi sviluppati ed in misura significativa in paesi Emergenti.

3) Categorie di emittenti e/o settori industriali: emittenti sovrani, organismi internazionali ed emittenti societari.

¹ Il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

4) Specifici fattori di rischio:

- Duration: gli investimenti obbligazionari non hanno livelli predefiniti di duration.
- Rating: il fondo può investire in strumenti con merito creditizio *non investment grade* e/o privi di rating.
- Emergenti: ricorso significativo agli investimenti in paesi emergenti.
- Valuta: gestione attiva del rischio di cambio
- Concentrazione settoriale degli investimenti.

5) Strumenti finanziari derivati: il fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di

- Copertura dei rischi di mercato e di cambio.
- Investimento, compresa l'assunzione di posizioni corte nette.
- Efficiente gestione del portafoglio

In relazione agli strumenti finanziari derivati, l'esposizione del Fondo, compresi i derivati stessi, non supera di norma il patrimonio; tuttavia, il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. In tal caso l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto attraverso strumenti finanziari derivati può risultare maggiorato fino ad una misura massima del 100%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite. Il calcolo dell'esposizione complessiva è realizzato con il metodo degli impegni. L'utilizzo degli strumenti derivati è coerente con il profilo di rischio / rendimento del Fondo.

6) Tecnica di gestione:

Criteri di selezione degli strumenti finanziari: utilizzo di criteri quali-quantitativi sulla base di una specifica attività di due diligence tanto nella selezione degli OICR, analizzando indicatori di rischio e di performance, tanto nella selezione degli strumenti finanziari; risultanze delle analisi economico finanziarie fondamentali condotte sugli emittenti, valutandone dimensione, andamento economico patrimoniale e potenzialità di crescita degli utili. Il Fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale/bilancio d'esercizio.

Destinazione dei proventi: il Fondo è a capitalizzazione dei proventi. Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione di ciascun Fondo sono reinvestiti nello stesso.

Pronti contro termine: il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Total return swap: il Fondo è autorizzato all'utilizzo di swap a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.

Gestione dei collateral: in caso di eventuale operatività in strumenti derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in cash sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (tra cui il Regolamento EU 231/2013 – EMIR).

Informazioni previste dai Regolamenti UE SFDR e Tassonomia: il Fondo non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi degli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 2019/2088 (Regolamento SFDR), qualificandosi pertanto come investimento ex art. 6 del medesimo Regolamento. I rischi di sostenibilità sono integrati nel processo di investimento secondo quanto descritto al paragrafo 10, lettera f del presente Prospetto e il loro impatto sugli investimenti del Fondo è stato valutato basso. Il Fondo non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento SFDR in considerazione del fatto che, alla data attuale, le fonti dati utilizzate non sono esaustive nella valorizzazione dei dati su tali indicatori, non consentendo una completa e sufficiente valutazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Gli investimenti sottostanti il presente prodotto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili, ai sensi del Regolamento UE 2020/852 (Regolamento Tassonomia). Per ulteriori informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nella politica di investimento del Fondo, si rimanda al documento "Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari", disponibile sul sito web della SGR.

22. CLASSI DI QUOTE

Il Fondo è caratterizzato dalla presenza di due classi di quote, denominate Classe I e Classe R, ciascuna delle quali presenta specifiche condizioni di accesso (caratteristiche dell'investitore e modalità di sottoscrizione) e un diverso il profilo commissionale (commissioni differenziate per ciascuna classe).

La classe R può essere sottoscritta da tutti gli investitori, tra cui i partecipanti che sottoscrivano le quote in modalità collocamento, presso gli intermediari autorizzati dalla SGR alla distribuzione dei fondi, in regime di "adeguatezza" o "appropriatezza";

La classe I può essere sottoscritta da investitori professionali, con esclusione dei "clienti professionali su richiesta" e dai partecipanti che sottoscrivano le quote in modalità "execution only", ovvero ad iniziativa del partecipante e senza che gli intermediari acquisiscano e valutino informazioni dal partecipante.

La metodologia di calcolo del valore unitario della quota di ciascuna classe dei Fondi garantisce a ciascuna classe la medesima performance (in termini di incremento/decremento percentuale rispetto al valore di riferimento precedente) al lordo delle spese a carico dei Fondi (e della connessa rettifica fiscale).

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione.

Per gli oneri relativi alle diverse classi di quote si rinvia alla sezione C, paragrafo 23.

Zenit Obbligazionario

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito della Direttiva 2009/65/CE.

Data di istituzione: 29 gennaio 1997

ISIN al portatore Classe E: IT0005240251

ISIN al portatore Classe I: IT0004374770

ISIN al portatore Classe R: IT0001112090

ISIN al portatore Classe W: IT0005240277

17. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del Fondo: absolute return fund

Valuta di denominazione: euro

18. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro di riferimento, pertanto è stato indicato, in alternativa, un indicatore di rischio (volatilità annualizzata dei rendimenti) pari a 10%.

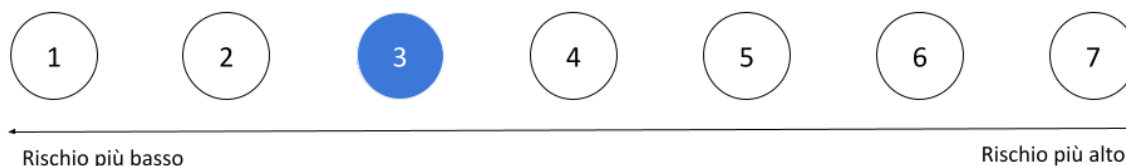
19. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

Il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento è di 3 anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 3 anni.

20. PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Indicatore sintetico del grado di rischio connesso all'investimento nel fondo:



Il grado di rischio e rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio dal più basso al più elevato.

L'indicatore sintetico di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 3 anni ed è un'indicazione orientativa del livello di rischio del fondo; esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa dell'incapacità di pagarvi quanto dovuto.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

Avvertenza: i dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

21. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo: Flessibile

Elementi informativi della politica di investimento:

1) Principali tipologie di strumenti finanziari² e valuta di denominazione: il fondo investe in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e fino al 20% di esposizione netta in strumenti rappresentativi del capitale di rischio. Gli investimenti sono effettuati principalmente in euro e nelle valute dei paesi appartenenti all'Unione Europea o aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo. Il fondo può investire in quote di OICR, anche gestiti e/o istituiti dalla SGR, fino ad un massimo del 10%. Il fondo può investire fino al 10% del valore complessivo netto del fondo in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti. Il fondo attua la sua politica di investimento nel rispetto delle caratteristiche e delle limitazioni previste dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) in tema di "piani di risparmio a lungo termine", nonché delle limitazioni previste dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 (Conversione in legge, con

² Il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili). L'investimento nelle quote del fondo è "investimento qualificato" ai fini dell'applicazione del trattamento fiscale per i "piani di risparmio a lungo termine", nei limiti ed alle condizioni previste dalla normativa, per i "piani" stessi costituiti fino al 31 dicembre 2018, nonché per i "piani di risparmio a lungo termine" costituiti a decorrere dal 1° gennaio 2020. Gli investimenti effettuati dal fondo nell'adozione della politica di investimento rispettano le caratteristiche e le limitazioni, previste dalla normativa di riferimento in merito all'"investimento qualificato", per un periodo non inferiore ai due terzi dell'anno per ciascun anno solare.

2) Aree geografiche / mercati di riferimento: gli investimenti saranno effettuati principalmente in strumenti finanziari emessi da imprese residenti in Italia o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio italiano. In considerazione delle condizioni di mercato è possibile un residuale ricorso ad investimenti in paesi emergenti. Gli investimenti non possono essere effettuati in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. "Paesi non collaborativi").

3) Categorie di emittenti e/o settori industriali: emittenti sovrani, organismi internazionali ed emittenti societari. Gli investimenti sono effettuati per almeno il 70% in strumenti finanziari, anche non negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese fiscalmente residenti nel territorio dello Stato italiano o in stato membri dell'UE o aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione nel territorio italiano, che non svolgono attività immobiliare. La predetta quota del 70% è investita per almeno il 25% del valore complessivo (corrispondente al 17,5% del valore complessivo del fondo) in strumenti finanziari emessi da imprese diverse da quelle comprese nell'indice FTSE MIB di Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati esteri e almeno per un ulteriore 5% del valore complessivo (corrispondente al 3,5% del valore complessivo del fondo) in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati (complessivamente, "Investimenti Qualificati").

4) Specifici fattori di rischio:

- Rating: il fondo può investire in strumenti con merito creditizio *non investment grade* e/o privi di rating.
- Emergenti: ricorso residuale agli investimenti in paesi emergenti.
- Capitalizzazione: alcuni investimenti azionari potrebbero essere emessi da società a bassa capitalizzazione.
- Valuta: gestione attiva del rischio di cambio.

5) Strumenti finanziari derivati: il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi insiti negli investimenti qualificati (c.d. derivati di copertura), nell'ambito della c.d. "quota libera" del 30% (investimenti diversi dagli investimenti qualificati. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento (c.d. "effetto leva"), non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio- rendimento del fondo. Il calcolo dell'esposizione complessiva è realizzato con il metodo degli impegni.

6) Tecnica di gestione:

Criteri di selezione degli strumenti finanziari: nella scelta degli investimenti obbligazionari, la SGR presta attenzione agli obiettivi ed agli interventi di politica monetaria per valutare le opportunità di posizionamento sulla curva dei tassi di interesse. La scelta degli emittenti viene effettuata in base ad analisi fondamentali e di rischio paese, per poi individuare i titoli con il miglior rapporto rischio-rendimento. Gli investimenti azionari vengono selezionati sulla base delle analisi economico-finanziarie fondamentali, effettuate sulle società valutandone dimensionamento, andamento economico patrimoniale e potenzialità di crescita degli utili, . Il Fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale/bilancio d'esercizio.

Destinazione dei proventi: il Fondo è a capitalizzazione dei proventi. Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione di ciascun Fondo sono reinvestiti nello stesso.

Pronti contro termine: il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Total return swap: il Fondo è autorizzato all'utilizzo di swap a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.

Gestione dei collateral: in caso di eventuale operatività in strumenti derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in cash sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (tra cui il Regolamento EU 231/2013 – EMIR).

Informazioni previste dai Regolamenti UE SFDR e Tassonomia: il Fondo non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi degli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 2019/2088 (Regolamento SFDR), qualificandosi pertanto come investimento ex art. 6 del medesimo Regolamento. I rischi di sostenibilità sono integrati nel processo di investimento secondo quanto descritto al paragrafo 10, lettera f del presente Prospetto e il loro impatto sugli investimenti del Fondo è stato valutato basso. Il Fondo non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento SFDR in considerazione del fatto che, alla data attuale, le fondi dati utilizzate non sono esaustive nella valorizzazione dei dati su tali indicatori, non consentendo una completa e sufficiente valutazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimenti sui fattori di sostenibilità. Gli investimenti sottostanti il presente prodotto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili, ai sensi del Regolamento UE 2020/852 (Regolamento Tassonomia).

Per ulteriori informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nella politica di investimento del Fondo, si rimanda al documento "Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari", disponibile sul sito web della SGR.

22. CLASSI DI QUOTE

Il Fondo è caratterizzato dalla presenza di quattro classi di quote, denominate Classe E, Classe I, Classe R e Classe W, ciascuna delle quali presenta specifiche condizioni di accesso (caratteristiche dell'investitore e modalità di sottoscrizione) e un diverso il profilo commissionale (commissioni differenziate per ciascuna classe).

La classe R può essere sottoscritta da tutti gli investitori, tra cui i partecipanti che sottoscrivano le quote in modalità collocamento, presso gli intermediari autorizzati dalla SGR alla distribuzione dei fondi, in regime di "adeguatezza" o "appropriatezza";

La classe I può essere sottoscritta da investitori professionali con esclusione dei "clienti professionali su richiesta" e dai partecipanti che sottoscrivano le quote in modalità "execution only", ovvero ad iniziativa del partecipante e senza che gli intermediari acquisiscano e valutino informazioni dal partecipante.

Le classi E e W possono essere sottoscritte dagli investitori, persone fisiche, residenti in Italia, che intendono detenere l'investimento nel fondo nell'ambito dei "piani individuali di risparmio" (PIR) di cui alla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 e successive modificazioni. Per tali classi non è consentita la cointestazione.

La classe E può essere sottoscritta presso gli intermediari autorizzati dalla SGR alla distribuzione dei fondi, in regime di "adeguatezza" o "appropriatezza".

La classe W può essere sottoscritta dai partecipanti, persone fisiche monointestate, che sottoscrivano le quote in modalità "execution only", ad iniziativa del partecipante e senza che gli intermediari valutino informazioni del partecipante.

Inoltre, la sottoscrizione di quote di classe E e W per ogni singolo partecipante è consentita, in ciascun anno solare, entro il limite di 40.000 euro ed entro un limite complessivo non superiore a 200.000 euro, in osservanza delle modifiche introdotte dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234 ("Legge di Bilancio 2022"). In caso di versamenti che eccedano tali limiti, previsti dalla Disciplina "PIR", la parte eccedente verrà utilizzata per la sottoscrizione delle rispettive classi R, per la classe E, ed I, per la classe W, dello stesso fondo.

La metodologia di calcolo del valore unitario della quota di ciascuna classe dei Fondi garantisce a ciascuna classe la medesima performance (in termini di incremento/decremento percentuale rispetto al valore di riferimento precedente) al lordo delle spese a carico dei Fondi (e della connessa rettifica fiscale).

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione.

Per gli oneri relativi alle diverse classi di quote si rinvia alla sezione C, paragrafo 23.

Zenit Pianeta Italia

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito della Direttiva 2009/65/CE.

Data di istituzione: 24 gennaio 1996

ISIN al portatore Classe E: IT0005240210

ISIN al portatore Classe I: IT0004374937

ISIN al portatore Classe R: IT0001070645

ISIN al portatore Classe W: IT0005240236

17. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del Fondo: absolute return fund

Valuta di denominazione: euro

18. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro di riferimento, pertanto è stato indicato, in alternativa, un indicatore di rischio (volatilità annualizzata dei rendimenti) pari a 35%.

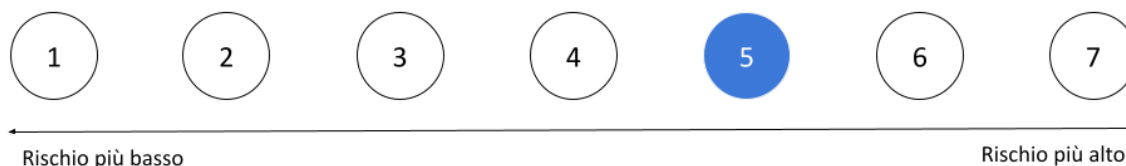
19. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

Il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento è di 5 anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

20. PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Indicatore sintetico del grado di rischio connesso all'investimento nel fondo:



Il grado di rischio e rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio dal più basso al più elevato.

L'indicatore sintetico di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni ed è un'indicazione orientativa del livello di rischio del fondo; esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa dell'incapacità di pagarvi quanto dovuto.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 6 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio - alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio alto e che è molto probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

Avvertenza: i dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

21. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo: Flessibile

Elementi informativi della politica di investimento:

1) Principali tipologie di strumenti finanziari³ e valuta di denominazione: il fondo investe principalmente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio di emittenti nazionali, con stabili organizzazioni nel territorio italiano, denominati in euro, possono comunque essere effettuati investimenti contenuti in strumenti finanziari denominati in valuta estera. Il peso degli strumenti di natura azionaria può raggiungere il 100% dell'attivo del Fondo; è peraltro possibile, in relazione all'andamento dei mercati, l'investimento contenuto in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria. Il fondo può investire fino al 10% del valore complessivo netto del fondo in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti. Il fondo può investire in quote di OICR, anche gestiti e/o istituiti dalla SGR, fino ad un massimo del 10%. Il fondo attua la sua politica di investimento nel rispetto delle caratteristiche e delle limitazioni previste dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) in tema di "piani di risparmio a lungo termine", nonché delle limitazioni previste dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili). L'investimento nelle quote del fondo è "investimento qualificato" ai fini dell'applicazione del trattamento fiscale per i "piani di risparmio a lungo termine", nei limiti ed alle condizioni previste dalla normativa, per i "piani" stessi costituiti fino al 31 dicembre 2018, nonché per i "piani di risparmio a lungo termine" costituiti a decorrere dal 1° gennaio 2020. Gli investimenti effettuati dal fondo nell'adozione della politica di investimento rispettano le caratteristiche e le limitazioni, previste dalla normativa di riferimento in merito all'"investimento qualificato", per un periodo non inferiore ai due terzi dell'anno per ciascun anno solare.

2) Aree geografiche / mercati di riferimento: il Fondo investe principalmente in Italia. Gli investimenti non possono essere effettuati in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. "Paesi non collaborativi").

3) Categorie di emittenti e/o settori industriali: gli investimenti sono effettuati per almeno il 70% in strumenti finanziari, anche non negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese fiscalmente residenti nel territorio dello Stato italiano o in stato membri dell'UE o aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione nel territorio italiano, che non svolgono attività immobiliare. La predetta quota del 70% è investita per almeno il 25% del valore complessivo (corrispondente al 17,5% del valore complessivo del fondo) in strumenti finanziari emessi da imprese diverse da quelle comprese nell'indice FTSE MIB di Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati esteri e almeno per un ulteriore 5% del valore complessivo (corrispondente al 3,5% del valore complessivo del fondo) in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati (complessivamente, "Investimenti Qualificati").

4) Specifici fattori di rischio:

➤ Emergenti: esclusi gli investimenti in paesi emergenti.

➤ Capitalizzazione: alcuni investimenti azionari potrebbero essere emessi da società a bassa capitalizzazione.

5) Strumenti finanziari derivati: il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi insiti negli investimenti qualificati (c.d. derivati di copertura), nell'ambito della c.d. "quota libera" del 30% (investimenti diversi dagli investimenti qualificati. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento (c.d. "effetto leva"), non comporta l'esposizione a rischi ulteriori

³ Il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

che possano alterare il profilo di rischio- rendimento del fondo. Il calcolo dell'esposizione complessiva è realizzato con il metodo degli impegni.

6) Tecnica di gestione:

Criteri di selezione degli strumenti finanziari: analisi economico-finanziarie per la selezione delle società lungo le variabili della dimensione, della struttura patrimoniale e delle potenzialità di crescita degli utili nel tempo. Il Fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale/bilancio d'esercizio.

Destinazione dei proventi: il Fondo è a capitalizzazione dei proventi. Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione di ciascun Fondo sono reinvestiti nello stesso.

Pronti contro termine: il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Total return swap: il Fondo è autorizzato all'utilizzo di swap a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.

Gestione dei collateral: in caso di eventuale operatività in strumenti derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in cash sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (tra cui il Regolamento EU 231/2013 – EMIR).

Informazioni previste dai Regolamenti UE SFDR e Tassonomia: il Fondo non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi degli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 2019/2088 (Regolamento SFDR), qualificandosi pertanto come investimento ex art. 6 del medesimo Regolamento. I rischi di sostenibilità sono integrati nel processo di investimento secondo quanto descritto al paragrafo 10, lettera f del presente Prospetto e il loro impatto sugli investimenti del Fondo è stato valutato basso. Il Fondo non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento SFDR in considerazione del fatto che, alla data attuale, le fonti dati utilizzate non sono esaustive nella valorizzazione dei dati su tali indicatori, non consentendo una completa e sufficiente valutazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimenti sui fattori di sostenibilità. Gli investimenti sottostanti il presente prodotto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili, ai sensi del Regolamento UE 2020/852 (Regolamento Tassonomia). Per ulteriori informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nella politica di investimento del Fondo, si rimanda al documento "Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari", disponibile sul sito web della SGR.

22. CLASSI DI QUOTE

Il Fondo è caratterizzato dalla presenza di quattro classi di quote, denominate Classe E, Classe I, Classe R e Classe W, ciascuna delle quali presenta specifiche condizioni di accesso (caratteristiche dell'investitore e modalità di sottoscrizione) e un diverso il profilo commissionale (commissioni differenziate per ciascuna classe).

La classe R può essere sottoscritta da tutti gli investitori, tra cui i partecipanti che sottoscrivano le quote in modalità collocamento, presso gli intermediari autorizzati dalla SGR alla distribuzione dei fondi, in regime di "adeguatezza" o "appropriatezza";

La classe I può essere sottoscritta da investitori professionali con esclusione dei "clienti professionali su richiesta" e dai partecipanti che sottoscrivano le quote in modalità "execution only", ovvero ad iniziativa del partecipante e senza che gli intermediari acquisiscano e valutino informazioni dal partecipante.

Le classi E e W possono essere sottoscritte dagli investitori, persone fisiche, residenti in Italia, che intendono detenere l'investimento nel fondo nell'ambito dei "piani individuali di risparmio" (PIR) di cui alla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 e successive modificazioni. Per tali classi non è consentita la cointestazione.

La classe E può essere sottoscritta presso gli intermediari autorizzati dalla SGR alla distribuzione dei fondi, in regime di "adeguatezza" o "appropriatezza".

La classe W può essere sottoscritta dai partecipanti, persone fisiche monointestate, che sottoscrivano le quote in modalità "execution only", ad iniziativa del partecipante e senza che gli intermediari valutino informazioni del partecipante.

Inoltre, la sottoscrizione di quote di classe E e W per ogni singolo partecipante è consentita, in ciascun anno solare, entro il limite di 40.000 euro ed entro un limite complessivo non superiore a 200.000 euro, in osservanza delle modifiche introdotte dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234 ("Legge di Bilancio 2022"). In caso di versamenti che eccedano tali limiti, previsti dalla Disciplina "PIR", la parte eccedente verrà utilizzata per la sottoscrizione delle rispettive classi R, per la classe E, ed I, per la classe W, dello stesso fondo.

La metodologia di calcolo del valore unitario della quota di ciascuna classe dei Fondi garantisce a ciascuna classe la medesima performance (in termini di incremento/decremento percentuale rispetto al valore di riferimento precedente) al lordo delle spese a carico dei Fondi (e della connessa rettifica fiscale).

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione.

Per gli oneri relativi alle diverse classi di quote si rinvia alla sezione C, paragrafo 23.

Zenit Megatrend

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito della Direttiva 2009/65/CE.

Data di istituzione: 11 aprile 2001

ISIN al portatore Classe I: IT0004822844

ISIN al portatore Classe R: IT0004160237

17. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del Fondo: absolute return fund

Valuta di denominazione: euro

18. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro di riferimento, pertanto è stato indicato, in alternativa, un indicatore di rischio (volatilità annualizzata dei rendimenti) pari a 25%.

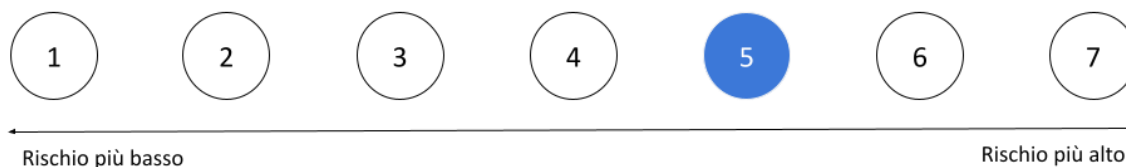
19. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

Il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento è di 5 anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

20. PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Indicatore sintetico del grado di rischio connesso all'investimento nel fondo:



Il grado di rischio e rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio dal più basso al più elevato.

L'indicatore sintetico di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni ed è un'indicazione orientativa del livello di rischio del fondo; esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa dell'incapacità di pagarvi quanto dovuto.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-alto e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

Avvertenza: i dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

21. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo: Flessibile

Elementi informativi della politica di investimento:

1) Principali tipologie di strumenti finanziari⁴ e valuta di denominazione: il fondo investe principalmente in strumenti di natura azionaria di emittenti internazionali. Investimenti contenuti in strumenti di natura monetaria, obbligazionaria, flessibile, bilanciata e/o total return. La componente azionaria potrà raggiungere il 100%. L'investimento è prevalentemente nelle valute dei paesi sviluppati. Il fondo può investire in quote di OICR, anche gestiti e/o istituiti dalla SGR, compatibili con la propria politica di investimento fino ad un massimo del 10% e in modo contenuto in depositi bancari.

2) Aree geografiche / mercati di riferimento: il fondo investe prevalentemente in paesi sviluppati con un possibile significativo ricorso ad investimenti in paesi emergenti.

3) Categorie di emittenti e/o settori industriali: gli investimenti sono effettuati principalmente in emittenti societari appartenenti a qualsiasi settore.

4) Specifici fattori di rischio:

🚩 Emergenti: possibili investimenti significativi in paesi emergenti.

⁴ Il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

- Capitalizzazione: alcuni investimenti azionari potrebbero essere emessi da società a bassa capitalizzazione.
 - Valuta: gestione attiva del rischio di cambio.
- 5) Strumenti finanziari derivati: il fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di
- Copertura dei rischi di mercato e di cambio.
 - Investimento, compresa l'assunzione di posizioni corte nette.
 - Efficiente gestione del portafoglio

In relazione agli strumenti finanziari derivati, l'esposizione del Fondo, compresi i derivati stessi, non supera di norma il patrimonio; tuttavia, il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. In tal caso l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto attraverso strumenti finanziari derivati può risultare maggiorato fino ad una misura massima del 100%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite. Il calcolo dell'esposizione complessiva è realizzato con il metodo degli impegni. L'utilizzo degli strumenti derivati è coerente con il profilo di rischio / rendimento del Fondo.

6) Tecnica di gestione:

Criteri di selezione degli strumenti finanziari: Nella scelta degli strumenti finanziari azionari, la SGR si avvale sia di criteri quantitativi analoghi a quelli descritti per la selezione di OICR di terzi, sia di analisi economico-finanziarie fondamentali, effettuate sulle società valutandone dimensionamento, andamento economico patrimoniale e potenzialità di crescita degli utili. Per la selezione degli OICR di terzi, la SGR si avvale di procedure informatizzate che consentono una specifica attività di selezione e valutazione sulla base di criteri di natura sia qualitativa che quantitativa, fondati principalmente sull'analisi di vari indicatori di rischio e di performance a livello multi periodale e sulla valutazione oggettiva di informazioni caratterizzanti l'OICR e la casa prodotto.

. Il Fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale/bilancio d'esercizio.

Destinazione dei proventi: il Fondo è a capitalizzazione dei proventi. Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione di ciascun Fondo sono reinvestiti nello stesso.

Pronti contro termine: il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Total return swap: il Fondo è autorizzato all'utilizzo di swap a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.

Gestione dei collateral: in caso di eventuale operatività in strumenti derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in cash sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (tra cui il Regolamento EU 231/2013 – EMIR).

Informazioni previste dai Regolamenti UE SFDR e Tassonomia: il Fondo non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi degli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 2019/2088 (Regolamento SFDR), qualificandosi pertanto come investimento ex art. 6 del medesimo Regolamento. I rischi di sostenibilità sono integrati nel processo di investimento secondo quanto descritto al paragrafo 10, lettera f del presente Prospetto e il loro impatto sugli investimenti del Fondo è stato valutato basso. Il Fondo non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento SFDR in considerazione del fatto che, alla data attuale, le fonti dati utilizzate non sono esaustive nella valorizzazione dei dati su tali indicatori, non consentendo una completa e sufficiente valutazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Gli investimenti sottostanti il presente prodotto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili, ai sensi del Regolamento UE 2020/852 (Regolamento Tassonomia). Per ulteriori informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nella politica di investimento del Fondo, si rimanda al documento "Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari", disponibile sul sito web della SGR.

22. CLASSI DI QUOTE

Il Fondo è caratterizzato dalla presenza di due classi di quote, denominate Classe I e Classe R, ciascuna delle quali presenta specifiche condizioni di accesso (caratteristiche dell'investitore e modalità di sottoscrizione) e un diverso il profilo commissionale (commissioni differenziate per ciascuna classe).

La classe R può essere sottoscritta da tutti gli investitori, tra cui i partecipanti che sottoscrivano le quote in modalità collocamento, presso gli intermediari autorizzati dalla SGR alla distribuzione dei fondi, in regime di "adeguatezza" o "appropriatezza";

La classe I può essere sottoscritta da investitori professionali con esclusione dei "clienti professionali su richiesta" e dai partecipanti che sottoscrivano le quote in modalità "execution only", ovvero ad iniziativa del partecipante e senza che gli intermediari acquisiscano e valutino informazioni dal partecipante.

La metodologia di calcolo del valore unitario della quota di ciascuna classe dei Fondi garantisce a ciascuna classe la medesima performance (in termini di incremento/decremento percentuale rispetto al valore di riferimento precedente) al lordo delle spese a carico dei Fondi (e della connessa rettifica fiscale).

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione.

Per gli oneri relativi alle diverse classi di quote si rinvia alla sezione C, paragrafo 23 .

Pensaci Oggi

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito della Direttiva 2009/65/CE.

Data di istituzione: 27 febbraio 2008

ISIN al portatore Classe I: IT0004822869

ISIN al portatore Classe Pic6: IT0005188138

ISIN al portatore Classe R: IT0004349798

17. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del Fondo: absolute return fund

Valuta di denominazione: euro

18. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro di riferimento, pertanto è stato indicato, in alternativa, un indicatore di rischio (volatilità annualizzata dei rendimenti) pari a 15%.

19. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

Il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento è di 3 anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 3 anni.

20. PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Indicatore sintetico del grado di rischio connesso all'investimento nel fondo:



Il grado di rischio e rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio dal più basso al più elevato.

L'indicatore sintetico di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 3 anni ed è un'indicazione orientativa del livello di rischio del fondo; esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa dell'incapacità di pagarvi quanto dovuto.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

Avvertenza: i dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

21. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo: Flessibile

Elementi informativi della politica di investimento:

1) Principali tipologie di strumenti finanziari⁵ e valuta di denominazione: il fondo investe in strumenti finanziari di natura, monetaria, obbligazionaria, azionaria, flessibile, alternativa e/o total return. Il fondo può investire in quote di OICR, anche gestiti o istituiti dalla SGR, compatibili con la propria politica di investimento fino ad un massimo del 10% e in modo contenuto in depositi bancari. L'investimento può raggiungere il 100% del portafoglio per singola tipologia e categoria di strumento finanziario. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente nelle valute dei paesi sviluppati.

2) Aree geografiche / mercati di riferimento: il fondo investe prevalentemente in paesi sviluppati con un possibile significativo ricorso ad investimenti in paesi emergenti.

3) Categorie di emittenti e/o settori industriali: emittenti sovrani, organismi internazionali ed emittenti societari, appartenenti a qualsiasi settore.

4) Specifici fattori di rischio:

⁵ Il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

- Rating: il fondo può investire in strumenti con merito creditizio *non investment grade* e/o privi di rating.
- Emergenti: possibili investimenti significativi in paesi emergenti.
- Capitalizzazione: alcuni investimenti azionari potrebbero essere emessi da società a bassa capitalizzazione.
- Valuta: gestione attiva del rischio di cambio.

5) Strumenti finanziari derivati: il fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di

- Copertura dei rischi di mercato e di cambio.
- Investimento, compresa l'assunzione di posizioni corte nette.
- Efficiente gestione del portafoglio

In relazione agli strumenti finanziari derivati, l'esposizione del Fondo, compresi i derivati stessi, non supera di norma il patrimonio; tuttavia, il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. In tal caso l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto attraverso strumenti finanziari derivati può risultare maggiorato fino ad una misura massima del 100%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite. Il calcolo dell'esposizione complessiva è realizzato con il metodo degli impegni. L'utilizzo degli strumenti derivati è coerente con il profilo di rischio / rendimento del Fondo.

6) Tecnica di gestione:

Criteri di selezione degli strumenti finanziari:

Nella scelta degli strumenti finanziari, la SGR si avvale sia di criteri quantitativi analoghi a quelli descritti per la selezione di OICR di terzi, sia di analisi economico-finanziarie fondamentali, effettuate sulle società valutandone dimensionamento, andamento economico patrimoniale e potenzialità di crescita degli utili. Per la selezione degli OICR di terzi, la SGR si avvale di procedure informatizzate che consentono una specifica attività di selezione e valutazione sulla base di criteri di natura sia qualitativa che quantitativa, fondati principalmente sull'analisi di vari indicatori di rischio e di performance a livello multi periodale e sulla valutazione oggettiva di informazioni caratterizzanti l'OICR e la casa prodotta. Il Fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale/bilancio d'esercizio.

Destinazione dei proventi: il Fondo è a capitalizzazione dei proventi. Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione di ciascun Fondo sono reinvestiti nello stesso.

Pronti contro termine: il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Total return swap: il Fondo è autorizzato all'utilizzo di swap a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.

Gestione dei collateral: in caso di eventuale operatività in strumenti derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in cash sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (tra cui il Regolamento EU 231/2013 – EMIR).

Informazioni previste dai Regolamenti UE SFDR e Tassonomia: il Fondo non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi degli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 2019/2088 (Regolamento SFDR), qualificandosi pertanto come investimento ex art. 6 del medesimo Regolamento. I rischi di sostenibilità sono integrati nel processo di investimento secondo quanto descritto al paragrafo 10, lettera f del presente Prospetto e il loro impatto sugli investimenti del Fondo è stato valutato basso. Il Fondo non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento SFDR in considerazione del fatto che, alla data attuale, le fonti dati utilizzate non sono esaustive nella valorizzazione dei dati su tali indicatori, non consentendo una completa e sufficiente valutazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Gli investimenti sottostanti il presente prodotto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili, ai sensi del Regolamento UE 2020/852 (Regolamento Tassonomia). Per ulteriori informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nella politica di investimento del Fondo, si rimanda al documento "Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari", disponibile sul sito web della SGR.

22. CLASSI DI QUOTE

Il Fondo è caratterizzato dalla presenza di tre classi di quote, denominate Classe I, Classe Pic6 e Classe R, ciascuna delle quali presenta specifiche condizioni di accesso (caratteristiche dell'investitore e modalità di sottoscrizione) e un diverso il profilo commissionale (commissioni differenziate per ciascuna classe).

La classe R può essere sottoscritta da tutti gli investitori, tra cui i partecipanti che sottoscrivano le quote in modalità collocamento, presso gli intermediari autorizzati dalla SGR alla distribuzione dei fondi, in regime di "adeguatezza" o "appropriatezza";

La classe I può essere sottoscritta da investitori professionali con esclusione dei "clienti professionali su richiesta" e dai partecipanti che sottoscrivano le quote in modalità "execution only", ovvero ad iniziativa del partecipante e senza che gli intermediari acquisiscano e valutino informazioni dal partecipante.

La classe Pic6, prevista per l'adesione ai piani di sottoscrizione liberi "PIC6", può essere sottoscritta dai partecipanti, persone fisiche, che sottoscrivano le quote in modalità "execution only" mediante tecniche di comunicazione a distanza. La metodologia di calcolo del valore unitario della quota di ciascuna classe dei Fondi garantisce a ciascuna classe la medesima performance (in termini di incremento/decremento percentuale rispetto al valore di riferimento precedente) al lordo delle spese a carico dei Fondi (e della connessa rettifica fiscale).

*Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione.
Per gli oneri relativi alle diverse classi di quote si rinvia alla sezione C, paragrafo 23.*

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

23. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEL FONDO

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del Sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul Sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente ai Fondi.

23.1. Oneri a carico del sottoscrittore

Alle quote delle Classi I, W e PIC6 non si applicano gli oneri a carico dei partecipanti indicati nel presente paragrafo, salvo quanto espressamente specificato al paragrafo 23.1.3. Gli oneri a carico del sottoscrittore delle quote dei Fondi per le classi R ed E oggetto della presente offerta sono di seguito specificati.

Per la sottoscrizione della classe R ed E dei fondi, in unica soluzione, il partecipante può scegliere tra due diversi regimi commissionali:

- regime *front load*, che prevede l'applicazione di commissioni prelevate all'atto della sottoscrizione (commissioni di sottoscrizione);
- regime *back load*, che prevede l'applicazione di commissioni prelevate all'atto del rimborso (commissioni di rimborso).

La scelta è vincolante ai fini della applicazione delle operazioni di passaggio tra fondi di cui al successivo articolo 23.1.4. L'opzione tra le alternative è indicata dal partecipante sul modulo di sottoscrizione.

Alla sottoscrizione effettuate mediante adesione ad un piano di accumulo (PAC), per le classi R ed E, si applica il solo regime di *front load*.

23.1.1. Commissione di sottoscrizione (regime di front load)

Ad eccezione del fondo Zenit Multi Asset Breve Termine, a fronte di ogni sottoscrizione in unica soluzione di classe R, la SGR ha diritto di trattenere una commissione, prelevata dall'ammontare lordo delle somme investite, in misura pari al 2%.

La commissione di sottoscrizione, nella misura sopra indicata, sarà applicata anche alle sottoscrizioni dei fondi Zenit Obbligazionario, Zenit Pianeta Italia, Zenit Megatrend e Pensaci Oggi derivanti da passaggio dal fondo Zenit Multi Asset Breve Termine.

A fronte di ogni sottoscrizione in unica soluzione di classe E, la SGR ha diritto di trattenere una commissione, prelevata dall'ammontare lordo delle somme investite, in misura pari: all'1,50% per il fondo Zenit Obbligazionario e al 2% per il fondo Zenit Pianeta Italia.

In caso di sottoscrizione delle quote dei Fondi mediante piani di accumulo (PAC) per le classi R ed E la SGR ha diritto di trattenere una commissione di sottoscrizione nella misura del 3% dell'ammontare delle somme investite.

La commissione di sottoscrizione è applicata in modo lineare su ciascun versamento effettuato nell'ambito della partecipazione al piano di accumulo.

Nel caso di sottoscrizione mediante adesione ad un piano di accumulazione, l'incidenza percentuale degli oneri è maggiore rispetto alla sottoscrizione in unica soluzione per effetto dell'applicazione dei diritti fissi su ogni rata.

In caso di mancato completamento del Piano di Accumulo, l'entità delle commissioni di sottoscrizione potrà essere superiore a quella indicata nel presente Prospetto.

In caso di rimborso totale del Piano di Accumulo, senza che il sottoscrittore abbia completato i versamenti raggiungendo il "valore nominale del Piano" originariamente prescelto, la Società di gestione considera estinto il Piano, salvo il caso in cui il sottoscrittore non abbia ripreso i versamenti entro tre mesi dalla disposizione di rimborso.

23.1.2. Commissione di rimborso (regime di back load)

In occasione del rimborso, anche programmato, di quote delle Classi R ed E, la SGR ha diritto di trattenere una commissione di rimborso, prelevata sul valore dell'importo lordo da rimborsare e calcolata in funzione del periodo di permanenza (c.d. tunnel) nel Fondo, in misura pari alle percentuali di seguito indicate:

Per le quote di classe R:

Durata dell'investimento	Commissione di rimborso (min – max)
Fino ad anno	2% - 3 %
Oltre 1 anno e fino a 2 anni	1% - 2 %
Oltre 2 anni e fino a 3 anni	0% - 1 %
Superiore a 3 anni	Nessuna commissione

Per le quote di classe E:

Durata dell'investimento	Commissione di rimborso Zenit Obbligazionario	Commissione di rimborso Zenit Pianeta Italia
Fino ad anno	1,6% - 2 %	2,4% - 3 %
Oltre 1 anno e fino a 2 anni	1,2% - 1,6 %	1,8% - 2,4 %
Oltre 2 anni e fino a 3 anni	0,8% - 1,2 %	1,2% - 1,8%
Oltre 3 anni e fino a 4 anni	0,4% - 0,8%	0,6% - 1,2 %
Oltre 4 anni e fino a 5 anni	0% - 0,4 %	0% - 0,6 %
Superiore a 5 anni	Nessuna commissione	Nessuna commissione

In caso di rimborso parziale, verranno rimborsate per prime le quote sottoscritte in epoca più remota; ai fini del calcolo della commissione di rimborso sui certificati nominativi dovrà essere indicata la data di regolamento della sottoscrizione; analoghi riferimenti verranno tenuti a cura della SGR

La commissione di rimborso diminuirà progressivamente, su base giornaliera, fino ad annullarsi decorso il periodo di 3 anni per la classe R o di 5 anni per la classe E.

La commissione di rimborso non è prevista in caso di sottoscrizione delle quote mediante piani di accumulo (PAC).

23.1.3. Diritti fissi

La SGR preleva per tutti i Fondi:

- 5 Euro per ogni versamento iniziale e/o successivo per le classi R ed E; 2 Euro per ogni versamento iniziale e/o successivo per la classe W;
- 2 Euro su ogni versamento iniziale e successivo per i piani di accumulo per la classe R; 1 Euro su ogni versamento iniziale e successivo per i piani di accumulo per le classi E e W;
- 10 Euro per ogni operazione di rimborso, anche programmato, oltre alle imposte, bolli e altre tasse eventualmente dovute;
- 5 Euro per ogni operazione di passaggio tra Fondi;
- 3 Euro per ogni addebito mediante SDD rimasto insoluto in caso di PAC;
- 50 Euro per il rimborso di spese di emissione, conversione, frazionamento o raggruppamento dei certificati, oltre alle eventuali spese postali ed assicurative sostenute per l'invio dei certificati su espressa richiesta del Sottoscrittore;
- gli oneri, le imposte e le tasse eventualmente dovute ai sensi di legge ovvero correlate all'utilizzo del mezzo di versamento del corrispettivo, ivi comprese le spese effettivamente addebitate dalle società convenzionate per le operazioni di effettuate a mezzo carta di credito e le spese addebitate dagli Istituti bancari per le operazioni effettuate mediante SDD;
- 50 euro per l'attivazione del servizio "Investi la Performance".

Per le sole operazioni relative alle quote di classe PIC6 del fondo Pensaci Oggi non sono applicati i diritti fissi previsti in caso di versamento iniziale e/o successivo e di rimborso.

Per le spese di spedizione, postali e di corrispondenza sostenute dalla SGR nell'ambito del rapporto con il Partecipante tra cui, ad esempio, quelle relative all'invio dei certificati di partecipazione al domicilio del Partecipante quando questi lo richieda, verrà chiesto il rimborso del costo effettivamente sostenuto.

Sono inoltre a carico del partecipante le spese relative al trasferimento delle somme connesse all'utilizzo della procedura di autorizzazione permanente di addebito (SDD) o altre modalità per i versamenti rateali effettuati nell'ambito dei Piani di Accumulo (PAC) e piani di sottoscrizione liberi (PIC6).

Per le operazioni effettuate con le modalità previste dallo schema di "nominee con integrazione verticale del collocamento", i diritti fissi vengono applicati e trattenuti direttamente dal nominee per le seguenti operazioni e nelle seguenti misure massime:

Oneri e diritti fissi	Importi in Euro
1. un diritto fisso su ogni versamento: <ul style="list-style-type: none"> iniziale e/o successivo in unica soluzione (PIC) iniziale, all'adesione ad un Piano di accumulo (PAC) 	10 euro
2. un diritto fisso su ogni operazione di rimborso	10 euro
3. un diritto fisso su ogni versamento successivo nell'ambito dei Piani di Accumulo (PAC)	2 euro
4. un diritto fisso su ogni corresponsione dei proventi	2 euro

23.1.4. Operazioni di passaggio tra Fondi e facilitazioni commissionali

Con riferimento ai passaggi tra Fondi, la SGR applica per le sole classi R ed E il seguente regime commissionale:

A) Regime front load - Beneficio di scambio

- nel caso di sottoscrizione effettuata con somme rivenienti dal disinvestimento da altro Fondo con regime commissionale identico: azzeramento della commissione;
- nel caso di sottoscrizione effettuata con somme rivenienti dal disinvestimento dal Fondo Zenit Multi Asset Breve Termine: applicazione della commissione del fondo di destinazione.

B) Regime back load - Beneficio di scambio

- prosecuzione, ai fini del periodo di permanenza (c.d. tunnel) nel Fondo, anche del periodo di permanenza nel Fondo di provenienza. A tal fine il periodo di permanenza avrà decorrenza dalla sottoscrizione nel Fondo di provenienza.

23.2. Oneri a carico dei fondi

23.2.1. Oneri di gestione

Rappresentano il compenso per la SGR che gestisce il Fondo e si suddividono in provvigione di gestione e provvigione di incentivo.

- a) La **commissione di gestione** è calcolata e imputata quotidianamente al patrimonio netto del Fondo e prelevata dalla disponibilità del fondo ogni giorno di Borsa aperta, per 1/365 mo della misura percentuale della Commissione di gestione annuale. Per ciascun Fondo la commissione è fissata nella seguente misura:

Fondo	Classe			Aliquota annua	
Zenit Multi Asset Breve Termine	I	1/365	dello	0,30%	Su base annua
Zenit Multi Asset Breve Termine	R	1/365	dello	0,60%	Su base annua
Zenit Obbligazionario	I	1/365	dello	0,65%	Su base annua
Zenit Obbligazionario	R	1/365	dell'	1,30%	Su base annua
Zenit Obbligazionario	W	1/365	dell'	1,00%	Su base annua
Zenit Obbligazionario	E	1/365	dell'	1,30%	Su base annua
Zenit Pianeta Italia	I	1/365	dello	0,90%	Su base annua
Zenit Pianeta Italia	R	1/365	dell'	1,80%	Su base annua
Zenit Pianeta Italia	W	1/365	dell'	1,30%	Su base annua
Zenit Pianeta Italia	E	1/365	dell'	1,80%	Su base annua
Zenit Megatrend	I	1/365	dell'	1,00%	Su base annua
Zenit Megatrend	R	1/365	del	2,50%	Su base annua
Pensaci Oggi	I	1/365	dell'	1,00%	Su base annua
Pensaci Oggi	R	1/365	del	2,50%	Su base annua
Pensaci Oggi	Pic6	1/365	dell'	1,00%	Su base annua

- b) La **commissione di incentivo** viene applicata, per ciascuna classe di quote, salvo che la classe Pic6 del Fondo Pensaci Oggi, quando si verifica un incremento assoluto della quota del Fondo in un determinato periodo di tempo (c.d. high watermark assoluto).

Non sono previste commissioni di incentivo per la classe Pic6 del Fondo Pensaci Oggi.

La commissione è calcolata e corrisposta a favore della SGR con le seguenti modalità:

la commissione è pari al 20% per tutte le classi, dell'incremento percentuale registrato dall'ultimo valore della quota disponibile precedente al giorno di calcolo ed il valore della quota massimo assoluto del Fondo registrato in precedenza. In relazione a tale ultimo valore, l'arco temporale di osservazione per i Fondi Multi Asset Zenit Breve Termine, Zenit Pianeta Italia, Zenit Megatrend e Pensaci Oggi decorre dal giorno di adozione della presente metodologia di calcolo, mentre per il fondo Zenit Obbligazionario decorre dalla data del 30 gennaio 2017 per le classi W ed E di nuova istituzione e dalla data del 10 marzo 2017 per le classi I ed R.

Parametri di calcolo:

- (i) Giorno di riferimento per il calcolo: giorno precedente a quello a cui si riferisce il valore della quota;
- (ii) Periodo di calcolo: dal giorno relativo all'ultimo High Watermark Assoluto (come di seguito definito) al Giorno di riferimento per il calcolo;
- (iii) Periodo di riferimento: intera vita del Fondo ovvero, per i Fondi/Classi già istituiti dalla data di adozione della presente modalità di calcolo, come segue.
 Zenit Multi Asset Breve Termine, classe I ed R: dal 1° gennaio 2010;
 Zenit Obbligazionario, classi I ed R: dal 10 marzo 2017;
 Zenit Obbligazionario, classi W ed E: dal 30 gennaio 2017;
 Zenit Pianeta Italia, per tutte le classi (I, R, E, W): dal 23 agosto 2021;
 Zenit Megatrend, per tutte le classi (I, R): dal 23 agosto 2021;
 Pensaci Oggi, classi I ed R: dal 1° luglio 2023;
- (iv) Frequenza di calcolo: ad ogni valorizzazione della quota;
- (v) Valore netto della quota: valore della quota calcolato al netto di tutti i costi;
- (vi) Valore complessivo netto medio: media dei valori complessivi netti di ciascun Fondo/Classe rilevati nel Periodo di calcolo;
- (vii) High Watermark Assoluto (HWA): il Valore netto della quota più elevato (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti), registrato dalle date indicate per ciascun Fondo nella tabella "commissioni di incentivo" fino al Giorno di riferimento per il calcolo.

La commissione di incentivo viene applicata se il Valore netto della quota del Fondo/Classe (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) relativo al Giorno di riferimento per il calcolo è superiore rispetto al valore dell'HWA.

Se la condizione di applicabilità risulta verificata: (i) si calcola l'overperformance come percentuale dell'incremento registrato dal Valore netto della quota (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) nel Giorno di riferimento per il calcolo rispetto all'HWA; (ii) il nuovo High Watermark Assoluto è pari al Valore netto della quota nel Giorno di riferimento per il calcolo.

L'aliquota di prelievo applicata è indicata per ciascun Fondo nella tabella "commissioni di incentivo".

La commissione di incentivo viene applicata al minore ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo/Classe nel Giorno di riferimento per il calcolo ed il Valore complessivo netto medio dello stesso/della stessa.

La SGR preleva la commissione di incentivo dalle disponibilità liquide del fondo /classe con cadenza giornaliera.

Esemplificazione:	
Valore della quota del Fondo al netto di tutti i costi precedente al giorno di calcolo:	Euro 10,20
Valore della quota del Fondo al netto di tutti i costi nel giorno di massimo storico (HWM):	Euro 10,00
Variazione percentuale $(10,20 / 10,00) - 1 =$	2,00%
Aliquota di calcolo ()	20,00%
Percentuale applicabile al patrimonio	0,40%
Patrimonio preso a base per il calcolo: minore tra l'ultimo valore complessivo netto del Fondo disponibile ed il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo compreso dalla data del precedente high watermark assoluto.	
Ultimo patrimonio netto disponibile	Euro 10.000.000
patrimonio medio dalla data del precedente HWM	Euro 8.000.000
Calcolo della commissione	Euro 8.000.000 x 0,40% =
Importo a titolo di commissione di performance	Euro 32.000

E' previsto un *fee cap* al compenso della SGR calcolato come segue.

In ciascun giorno di valorizzazione la SGR calcola:

- l'incidenza percentuale, rispetto al valore complessivo netto della classe del Fondo del medesimo giorno, delle commissioni di gestione e di incentivo (l'"Incidenza Commissionale Giornaliera");
- la somma delle Incidenze Commissionali Giornaliere maturate dall'inizio dell'anno solare (l'"Incidenza Commissionale Complessiva").

La commissione di incentivo cessa di maturare, con riferimento all'anno solare in corso, qualora l'Incidenza Commissionale Complessiva per ciascuna classe di quota abbia superato i valori si seguito indicati:

Zenit Multi Asset Breve Termine, per tutte le classi (I, R): 5,0%;

Zenit Obbligazionario, per tutte le classi (I, R, E, W): 5,0%;

Zenit Pianeta Italia, per tutte le classi (I, R, E, W): 9,0%;

Zenit Megatrend, per tutte le classi (I, R): 9,0%;

Pensaci Oggi, per le classi I ed R: 9,0%.

Per la classe Pic6 del fondo Pensaci Oggi non è indicato il Fee cap in quanto non sono previste provvigioni di incentivo.

Le provvigioni di gestione e di incentivo sono imputate a ciascuna classe di quote di ogni Fondo, secondo il rispettivo ammontare, solo dopo che il valore complessivo del Fondo, al netto di tutte le componenti rettificative diverse dalle commissioni in questione, risultante in ciascuna giornata di calcolo, sia stato ripartito proporzionalmente tra le differenti classi di quote.

23.2.2. Altri oneri

Fermi restando gli oneri di gestione indicati al punto 23.2.1, sono a carico di ciascun Fondo anche i seguenti oneri:

- il compenso della SGR per il costo sostenuto per il calcolo del valore della quota, sia nel caso venga svolto dalla SGR, sia nel caso venga esternalizzato a terzi, nella misura massima dello 0,047% annuo del valore complessivo netto del fondo. Tale compenso è accantonato giornalmente e viene liquidato il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento, se lavorativo, ovvero il primo giorno lavorativo successivo;
- il compenso dovuto al Depositario per l'incarico svolto nella misura massima dello 0,0355% annuo del valore complessivo netto del fondo. Tale compenso è accantonato giornalmente e viene liquidato il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento, se lavorativo, ovvero il primo giorno lavorativo successivo;
- un importo fisso massimo di euro 3.500, per ciascuna classe di quote aggiuntiva rispetto alla prima, da riconoscersi al depositario a titolo di maggior onere per il calcolo quota delle diverse Classi;
- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es. costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari, ivi compresi gli oneri connessi addebitati da intermediari abilitati, banche o centri di produzione esterni per il trasferimento titoli e/o regolamento delle operazioni in strumenti finanziari);
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo; i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei Partecipanti (es. gli avvisi inerenti la liquidazione del Fondo);
- le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- le spese di revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e per le spese connesse (es. le spese di istruttoria);
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo;
- il contributo di vigilanza, che la SGR è tenuta a versare annualmente alla Consob per i Fondi;

Il pagamento delle suddette spese è disposto dalla SGR mediante prelievo dalle disponibilità del Fondo, con valuta del giorno di effettiva erogazione degli importi

Le commissioni di negoziazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari non sono quantificabili a priori in quanto variabili.

Le spese e i costi effettivi sostenuti da ciascun Fondo nell'ultimo annuo sono indicati nella Parte II del Prospetto.

24. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

La SGR ed i soggetti incaricati del collocamento autorizzati dalla stessa possono concedere, in fase di collocamento, agevolazioni in forma di riduzione della commissione di sottoscrizione, della commissione di rimborso e/o dei diritti fissi fino al 100%.

Le agevolazioni finanziarie sopra elencate sono cumulabili solo in relazione alle operazioni disposte da investitori professionali.

La SGR riconosce ai sottoscrittori delle quote mediante piani di sottoscrizione liberi (classe PIC6 del fondo Pensaci Oggi) la seguente agevolazione: al partecipante che, decorsi tre anni dalla sottoscrizione, abbia una partecipazione al fondo almeno pari ad euro 1.800 verranno attribuite ulteriori quote e/o frazioni di esse con le seguenti modalità. Alla scadenza di ciascun anno successivo al terzo, a condizione della permanenza nel fondo per un controvalore minimo della posizione pari a euro 1.800, la SGR accredita sulla posizione del partecipante un numero di quote e/o frazioni di esse per un importo pari al 30% della commissione di gestione annua (calcolata giornalmente) percepita dalla SGR per il corrispondente periodo.

Ai fini della decorrenza dei periodi indicati, si farà riferimento al trimestre solare completamente decorso dal giorno del regolamento della sottoscrizione.

Esemplificazione

Sottoscrizione regolata il 25 maggio 2016	euro 200,00
Versamenti successivi regolati nel successivo triennio	euro 2.000,00
Controvalore della posizione al 30 giugno 2019 (data di compimento dei tre anni), al lordo del rendimento del fondo	euro 2.350,00
Versamenti successivi regolati nel successivo anno	euro 600,00
Controvalore della posizione al 30 giugno 2020, al lordo del rendimento del fondo	euro 3.050,00

Commissione di classe Pic6 sul patrimonio nel periodo 1 luglio 2019 al 30 giugno 2020 (stima)	euro 28,00
Importo sconto commissionale (30%)*	Euro 8,40
Valore quota della classe Pic6 del fondo al 30 giugno 2020 (ipotesi)	euro 5,20
Numero di quote riconosciute al partecipante	n. 1,615
* Importo calcolato nell'ipotesi che il controvalore della posizione si sia mantenuto per tutto l'anno solare uguale o maggiore all'importo di 1.800,00 euro.	

25. SERVIZI/PRODOTTI ABBINATI ALLA SOTTOSCRIZIONE DEI FONDI

In caso di sottoscrizione delle quote mediante Piani di accumulo (PAC) e Piani di sottoscrizione liberi "Investi come Sei" (PIC6), il partecipante può utilizzare il servizio "Oggi per domani".

Per ulteriori informazioni si rinvia al par. 4 della parte B) – Sottoscrizione e rimborso di quote – del Regolamento di gestione.

. Servizio denominato "Oggi per domani"

Il partecipante che sottoscrive un Piano di Accumulo (PAC) o un Piano di Investimento libero può indicare un beneficiario che, alla data indicata dal partecipante, accettando il beneficio, acquisirà la titolarità delle quote sottoscritte dal partecipante sino a quel momento.

In caso di beneficiario minorenne, l'accettazione potrà essere espressa solo al compimento della maggiore età. Fino all'esercizio della facoltà di accettazione, il partecipante conserva il diritto di revocare il beneficio in qualsiasi momento.

In caso di attivazione del Servizio il sottoscrittore che abbia completato i versamenti previsti per il Piano PAC prescelto non potrà effettuare ulteriori versamenti.

26. REGIME FISCALE

26.1. Regime di tassazione del fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'Irap. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati non regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli stati membri dell'Unione Europea (UE) e degli stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europea (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate, nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

26.2 Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime a netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20 per cento (in luogo di quella del 26 per cento). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5 per cento della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad altro comparto del medesimo Fondo.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

I soli partecipanti delle classi E e W, detenute nell'ambito dei Piani Individuali di Risparmio (PIR) costituiti fino al 31 dicembre 2018 nonché a decorrere dal 1° gennaio 2020, godono dei benefici fiscali previsti dalla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). L'agevolazione fiscale consiste nell'esenzione da tassazione dei redditi di capitale di cui all'art. 44 del TUIR, diversi da quelli relativi a partecipazioni qualificate, e dei redditi diversi di natura finanziaria di cui all'art. 67, comma 1, lett. C-bis), c-ter), C-quater) C-quinquies), del medesimo TUIR, derivanti dagli investimenti destinati nel Piano Individuale di Risparmio (c.d. PIR), con l'esclusione dei redditi che concorrono alla formazione del reddito complessivo del contribuente.

Per conseguire tale agevolazione fiscale, è necessario che le quote siano detenute, nell'ambito di un PIR, per almeno 5 anni.

Il trasferimento a causa di morte delle quote detenute nell'ambito di un PIR non è soggetto all'imposta di successione di cui al decreto legislativo n. 346/1990.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE / RIMBORSO

27. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione dei Fondi può essere effettuata direttamente presso la SGR (in caso di clienti professionali) o presso uno dei soggetti incaricati del collocamento. L'acquisto delle quote avviene mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo e il versamento del relativo importo. I mezzi di pagamento utilizzabili e la valuta riconosciuta agli stessi dal Depositario sono indicati nel modulo di sottoscrizione.

La sottoscrizione delle quote può anche avvenire conferendo mandato con rappresentanza – redatto su apposito modulo di sottoscrizione – a soggetti collocatori che operano in qualità di “ente mandatario”.

Il conferimento del mandato non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei sottoscrittori.

La sottoscrizione delle quote può essere altresì effettuata secondo lo schema del c.d. “nominee con integrazione verticale del collocamento”. In tal caso il “nominee” agisce in qualità di collocatore primario dei Fondi e si avvale, a sua volta, di collocatori secondari dallo stesso nominati.

In caso di sottoscrizione tramite “nominee” è inoltre ammesso come mezzo di pagamento l'autorizzazione permanente di addebito (RID) su un conto corrente bancario indicato dal sottoscrittore o da uno dei cointestatari con l'indicazione dell'ente mandatario quale beneficiario

La sottoscrizione delle quote può avvenire con le seguenti modalità: versando subito per intero il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare (versamento in unica soluzione o PIC), oppure ripartendo nel tempo l'investimento attraverso la sottoscrizione di un piano di accumulo (PAC) o la sottoscrizione di piani di sottoscrizione liberi “investi come sei” (PIC6).

a) Versamento in unica soluzione (PIC)

Gli importi minimi per il versamento in unica soluzione (PIC), sia iniziale, sia successivo, sono pari ad euro 1.000 per le quote di Classe R ed E. Per le quote di Classe I, W e Pic6, gli importi minimi sono paria a 100 euro per il versamento iniziale e a 10 euro per il versamento successivo.

Un importo inferiore è accettato in caso di sottoscrizioni con utilizzo di somme che provengono dal contestuale rimborso totale di quote di altri fondi gestiti dalla SGR.

b) Partecipazione ad un piano di accumulazione (PAC)

Il PAC (consentito per le sole classi R, E e W) prevede versamenti periodici di uguale importo in un arco temporale a scelta del Sottoscrittore, la cui durata minima è di 3 anni e con periodicità minima aggiuntiva di 1 anno e non frazioni, fino ad un massimo di 30 anni. I versamenti possono essere mensili, trimestrali o semestrali. Il numero dei versamenti può a scelta del sottoscrittore essere compreso tra un minimo di 36 versamenti ed un massimo di 360 versamenti mensili ovvero periodi corrispondenti in caso di frequenza trimestrale o semestrale. L'importo minimo unitario di ciascun versamento è uguale o multiplo di 50 Euro mensili o equivalente su altra periodicità (es. euro 150 per i versamenti trimestrali) al lordo degli oneri di sottoscrizione. Il Sottoscrittore può effettuare in qualsiasi momento – nell'ambito del Piano - versamenti anticipati purché multipli del versamento unitario prescelto.

In caso di rimborso totale degli importi versati nell'ambito del Piano di accumulo, in assenza del raggiungimento del valore complessivo dell'investimento (denominato anche “valore del Piano”) originariamente prescelto, qualora il Sottoscrittore non provveda a riprendere i versamenti previsti dal Piano di accumulo nei successivi tre mesi dalla disposizione di rimborso, la SGR considererà estinto il piano di accumulo

c) Partecipazione a piani di sottoscrizione liberi “Investi come sei” (PIC6)

Il PIC6 prevede versamenti a periodicità ed importo liberi, purché pari agli importi minimi previsti per il PIC e, per i versamenti successivi, ad importi pari o multipli del versamento minimo (ad esempio, il primo versamento di almeno 100 euro ed i successivi di euro 10, euro 20, euro 30 etc.).

La sottoscrizione sia iniziale sia successiva delle quote Pic6 del fondo Pensaci Oggi mediante Piani di sottoscrizione liberi può essere effettuata da parte degli investitori al dettaglio, persone fisiche, esclusivamente mediante tecniche di comunicazione a distanza sul sito internet dei collocatori che abbiano ricevuto incarico da parte della SGR.

La SGR impegna contrattualmente i soggetti collocatori a trasmetterle i moduli e i relativi mezzi di pagamento entro e non oltre il giorno lavorativo successivo a quello in cui gli stessi sono loro pervenuti.

Il versamento del corrispettivo in Euro può avvenire mediante:

- ▣ assegno bancario o circolare, non trasferibile ovvero girato con clausola di non trasferibilità, all'ordine della Società di Gestione – rubrica intestata al Fondo prescelto tra quelli di cui al presente Prospetto;
- ▣ bonifico bancario alla cui copertura il Sottoscrittore può provvedere anche a mezzo contanti;
- ▣ autorizzazione permanente di addebito (SDD) su un conto corrente bancario intestato al Sottoscrittore o ad uno dei contestatari, in caso di adesione ad un Piano di Accumulo e per i soli versamenti unitari successivi al primo.

Nel caso di conferimento di mandato con rappresentanza al soggetto collocatore, il versamento del corrispettivo in euro può avvenire mediante:

- assegno bancario, non trasferibile, emesso dal mandante all'ordine dell'ente mandatario;
- assegno bancario o circolare, non trasferibile, emesso a favore del mandante e da questi girato per l'incasso a favore dell'ente mandatario;
- addebito su conto corrente intrattenuto presso l'ente mandatario a favore del medesimo;
- bonifico bancario disposto dal mandante a favore dell'ente mandatario.

Per i versamenti unitari successivi previsti nell'ambito del Piano di Accumulo sono utilizzabili i mezzi di pagamento sopra indicati, nonché l'autorizzazione permanente di addebito su un c/c bancario intrattenuto dal sottoscrittore (SDD), da effettuare a favore dell'ente mandatario. In caso di sottoscrizione mediante conferimento di mandato con rappresentanza, il soggetto incaricato del collocamento provvederà a trasferire in favore della SGR l'importo lordo versato dal partecipante con le modalità e la valuta specificate nell'apposito modulo di sottoscrizione.

Nel caso di sottoscrizione effettuata secondo lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento", il versamento del corrispettivo in euro può avvenire mediante:

- Assegno bancario o circolare, non trasferibile, emesso dal sottoscrittore all'ordine dell'ente mandatario;
- bonifico bancario disposto da uno dei mandanti, all'ordine dell'ente mandatario;
- autorizzazione permanente di addebito (SDD) su un conto corrente bancario intestato al sottoscrittore o ad uno dei cointestatari con l'indicazione dell'ente mandatario quale beneficiario.

Per la descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

28. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

È possibile richiedere il rimborso delle quote in qualsiasi giorno lavorativo senza dover fornire alcun preavviso.

Il rimborso delle quote può essere effettuato anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Il rimborso delle quote può avvenire in un'unica soluzione – parziale o totale – oppure tramite piani programmati di disinvestimento secondo le modalità indicate all'art. 6, par. VI.2 - Parte C) del Regolamento di gestione dei Fondi.

Per la descrizione delle modalità di richiesta del rimborso delle quote nonché dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

Gli oneri applicabili alle operazioni di rimborso sono indicati al paragrafo 23.1, Sezione C, della presente Parte I.

Avvertenza: in caso di rimborso delle classi E e W effettuato prima della decorrenza di 5 anni dalla data di sottoscrizione, il partecipante perde il diritto ai benefici fiscali previsti dalla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) consistenti nell'esenzione da tassazione dei redditi di capitale di cui all'art.44 del TUIR, salvo che il rimborso venga contestualmente reinvestito nelle corrispondenti classi E e W di altro fondo.

29. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

È facoltà dell'investitore effettuare investimenti successivi al primo e sottoscrivere, contestualmente al rimborso di quote di un Fondo, quote di altri Fondi appartenenti al presente Prospetto (operazione di passaggio tra fondi), nel rispetto degli importi minimi di versamento ed alle condizioni economiche previste dal Regolamento di Gestione. In caso di sottoscrizione con adesione a piani di sottoscrizione liberi "investi come sei" (PIC6), il passaggio tra fondi è consentito per i soli fondi per i quali la SGR ha previsto tale modalità di sottoscrizione.

In caso di passaggio tra Fondi che prevedono classi di quote, al Partecipante verranno attribuite quote della medesima classe già sottoscritta nel Fondo di provenienza.

Tali facoltà valgono anche nei confronti di Fondi inseriti successivamente nel presente Prospetto purché sia stato preventivamente consegnato al partecipante il relativo "KID".

Per la descrizione delle modalità e dei termini di esecuzione di tali operazioni si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

Gli oneri applicabili alle operazioni di passaggio tra Fondi sono indicati al paragrafo 23.1, sezione C, della presente Parte I.

Se la sottoscrizione viene effettuata fuori sede, l'efficacia dei contratti di collocamento di quote di Fondi è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore ai sensi dell'art. 30, comma 6 del d. lgs. n. 58 del 1998. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al promotore finanziario o al soggetto incaricato del collocamento. L'esecuzione della sottoscrizione e il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. La sospensiva non riguarda le sottoscrizioni effettuate presso la sede legale o le dipendenze della SGR e del soggetto incaricato del collocamento e nel caso di sottoscrizione in modalità execution only, né le successive sottoscrizioni di Fondi riportati nel presente Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il relativo "KID" aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

Il recesso e la sospensiva previsti dall'art. 67-duodecies del d. lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (c.d. "Codice del Consumo") per i contratti conclusi a distanza con i consumatori, ossia persone fisiche che agiscono per fini estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta (art. 3, comma 1, lett. a) del suddetto Codice), non si applicano alla sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza di quote di fondi comuni di investimento in base alle previsioni del comma 5, lett. a), punto 4 del medesimo articolo.

30. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (C.D. SWITCH)

30.1. Sottoscrizione e rimborso mediante tecniche di comunicazione a distanza

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata direttamente dal sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine la SGR e/o i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'Investitore e rilascio di password o codice identificativo o erogazione della soluzione di Firma Elettronica Avanzata, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi. I soggetti che hanno attivato servizi "on line" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati nell'Allegato n. 1, denominato "Elenco degli intermediari distributori", al presente documento.

Nei siti internet sono riportate le informazioni che devono essere fornite ai "consumatori", ossia alle persone fisiche che agiscono per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'art. 67-undecies del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, ai fini dell'eventuale applicazione alla prima sottoscrizione mediante internet della sospensiva di sette giorni per un eventuale ripensamento da parte dell'Investitore. In caso di applicazione della sospensiva, l'esecuzione della sottoscrizione e il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta decorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'Investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti collocatori. I mezzi di pagamento utilizzabili per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza sono il bonifico bancario e l'autorizzazione permanente di addebito in conto corrente.

L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo di Internet non comporta variazioni degli oneri indicati al paragrafo 16 della Parte I "Caratteristiche dei Fondi e modalità di partecipazione".

La lettera di conferma dell'avvenuta operazione può essere inviata in forma elettronica (ad esempio con e-mail) in alternativa a quella scritta, conservandone evidenza. In caso di sottoscrizione mediante PIC6 la lettera di conferma è inviata in formato elettronico.

La SGR ha posto in essere procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di switch per assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.

A fronte di ogni versamento la SGR (ovvero il "nominee") invia al Sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento. In caso di sottoscrizione attuata tramite adesione ad un PAC è inviata una nota riassuntiva con cadenza almeno semestrale. In caso di sottoscrizione mediante PIC6, la lettera di conferma è inviata in formato elettronico e, con cadenza semestrale, è inviata una nota riassuntiva per i soli semestri nei quali siano stati effettuati versamenti.

La lettera di conferma contiene il numero delle quote attribuite e tutti gli altri estremi dell'operazione effettuata (ad esempio: data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, etc).

A fronte di ogni richiesta di rimborso, formulata compilando l'apposito modulo predisposto dalla SGR o in forma libera, la SGR invia all'avente diritto una lettera di conferma dell'avvenuto rimborso. In caso di rimborso programmato è inviata una nota riassuntiva con cadenza semestrale. Informazioni analoghe a quelle contenute nella lettera di conferma dell'investimento sono contenute nella lettera di conferma dell'avvenuto rimborso.

Per il contenuto della lettera di conferma si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

31. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario della quota può essere rilevato sul sito internet della SGR indicato al paragrafo 1 della Parte I del Prospetto d'offerta.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte A – Scheda Identificativa dei prodotti – ed alla parte C) –Modalità di funzionamento del Regolamento unico di gestione.

32. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR o i soggetti collocatori inviano annualmente ai Partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento dei Fondi nonché ai costi sostenuti dai Fondi riportati nella Parte II del Prospetto e nel KID. Contestualmente alla comunicazione dei dati periodici aggiornati possono essere comunicate ai Partecipanti variazioni delle informazioni contenute nel KID.

Tali informazioni possono essere inviate anche tramite mezzi elettronici ai partecipanti che abbiano acconsentito preventivamente a ricevere le informazioni con tale forma di comunicazione.

33. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

L'investitore può ottenere, a richiesta e gratuitamente, l'invio dei seguenti documenti:

- a) la versione aggiornata delle Parti I e II del Prospetto;
- b) l'ultima versione del KID di tutti i Fondi appartenenti al "Sistema Fondi Zenit", gestiti da Consultinvest Asset Management SGR S.p.A.;
- c) il Regolamento di gestione dei Fondi;
- d) gli ultimi documenti contabili redatti (rendiconto e relazione semestrale, se successiva) di tutti i Fondi offerti con il presente Prospetto;
- e) informativa per i prodotti finanziari di cui agli artt. 8 e 9 SFDR di cui al Regolamento UE 2022/1288.

Tali documenti sono altresì pubblicati sui siti internet della SGR www.consultinvest.it

I documenti contabili dei Fondi sono altresì disponibili presso la SGR e il Depositario.

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta alla SGR:

- ✎ per iscritto, all'indirizzo Consultinvest Asset Management SGR S.p.A., Piazza Grande 33, 41121 - Modena;
- ✎ telefonicamente, al numero: 059/221311 ;
- ✎ via telefax utilizzando il seguente numero di telefax: 059/221870 ;
- ✎ a mezzo posta elettronica all'indirizzo sottoscrittori@consultinvest.it; sgr@consultinvest.it;

che ne curerà l'inoltro dietro rimborso delle spese sostenute a stretto giro di posta entro 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta all'indirizzo indicato dal richiedente.

L'Investitore può richiedere alla SGR l'invio a domicilio degli stessi documenti. La documentazione potrà essere inviata, ove richiesto dall'Investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza che consentano al richiedente di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Con periodicità semestrale, nel caso in cui il Partecipante non abbia ritirato i certificati, la SGR invia, su richiesta del Partecipante, al domicilio dello stesso un prospetto riassuntivo indicante il numero delle quote e il loro valore all'inizio ed al termine del periodo di riferimento, nonché le eventuali sottoscrizioni e/o gli eventuali rimborsi effettuati nel medesimo periodo.

Il prospetto è inviato al domicilio del partecipante o, con il suo consenso, reso disponibile secondo modalità diverse.

Dichiarazione di responsabilità

Il gestore Consultinvest Asset Management SGR S.p.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

Consultinvest Asset Management SpA
Società di gestione del risparmio

Massimo Petrolini
(Direttore Generale)

ALLEGATO 1

Elenco degli intermediari distributori

Il collocamento delle quote dei Fondi avviene anche da parte dei seguenti soggetti:

Società autorizzate alla vendita a domicilio di prodotti finanziari, che si avvalgono per lo svolgimento della propria attività dell'opera dei propri promotori finanziari

Consultinvest Investimenti Sim S.p.A. - Piazza Grande 33, 41121 Modena

Copernico Sim S.p.A. - Via Cavour, 20 - 33100 Udine

Online Sim S.p.A. (°) - Via Piero Capponi 13, 20145 Milano

Valori & Finanza Investimenti SIM S.p.A - Via Raimondo D'Aronco n.30 - 33100 Udine (UD)

(°) Il soggetto collocatore opera anche mediante tecniche di comunicazione a distanza

Istituti di credito che operano per il tramite di propri sportelli e/o dei propri promotori finanziari

Banca Alpi Marittime - Credito Cooperativo di Carrù - Via Stazione, 10 - 12061 Carrù (CN) in qualità di collocatore cd. secondario (o "sub-collocatore") in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da Online SIM S.p.A.

Banca di Cambiano – 1884 S.p.A. – via Antonio Gramsci, 34 – 50132 Firenze

Banca di Credito Cooperativo di Alba Langhe e Roero – Via Cavour, 4 – 12051 Alba (CN) - in qualità di collocatore cd. secondario (o "sub-collocatore") in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da Online SIM S.p.A.

Banca di Credito Cooperativo di Milano – via De Gasperi 11 – 20061 Carugate (MI)

Banca di Credito Cooperativo di Cherasco Via Bra, 15 - 12062 Cherasco (CN) - in qualità di collocatore cd. secondario (o "sub-collocatore") in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da Online SIM S.p.A.

Banca di Caraglio, del Cuneese e della Riviera dei Fiori Credito Cooperativo Piazza della Cooperazione, 1-12023 Caraglio (CN) - in qualità di collocatore cd. secondario (o "sub-collocatore") in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da Online SIM S.p.A.

Banca di Cividale S.p.A. - Piazza Duomo, 8 - 33043 Cividale del Friuli

Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. – Via A. Doria, 17 - 12073 Ceva (CN) in qualità di collocatore cd. secondario (o "sub-collocatore") in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da Online SIM S.p.A.

Banca Ifigest S.p.A. - P.zza S. Maria Soprano, 1 – 50125 Firenze

La Cassa di Ravenna S.p.A. – Piazza Garibaldi 6 – Ravenna

Banca di Imola S.p.A. - Via Emilia, 196 - 40026 Imola (BO)

Banca di Lucca e del Tirreno S.p.A. - Viale Agostino Marti, 443 - 55100 Lucca

Banca Sella S.p.A. (°) - Via Italia, 2 - 13900 Biella

Banca Patrimoni Sella &C. via Lagrange 20 – 10123 Torino

Banca Sistema S.p.A. – Corso Monforte, 20 – 20122 Milano

BPER Banca – via San Carlo 8/20 - Modena

Südtirol Bank AG - Via Dr. Streiter, 31 - 39100 Bolzano in qualità di collocatore cd. secondario (o "sub-collocatore") in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da Online SIM S.p.A.

(°) Il soggetto collocatore opera anche mediante tecniche di comunicazione a distanza

CONSULTINVEST ASSET MANAGEMENT S.P.A. SGR

PARTE II DEL PROSPETTO

ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO E COSTI DEI FONDI

Sistema Fondi Zenit

ZENIT MULTI ASSET BREVE TERMINE

ZENIT OBBLIGAZIONARIO

ZENIT PIANETA ITALIA

ZENIT MEGATREND

PENSACI OGGI

gestiti da Consultinvest Asset Management SGR S.p.A.

Data di deposito in Consob della Parte II: 27 giugno 2023

Data di validità della Parte II: 1° luglio 2023

DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

ZENIT MULTI ASSET BREVE TERMINE

Classe R

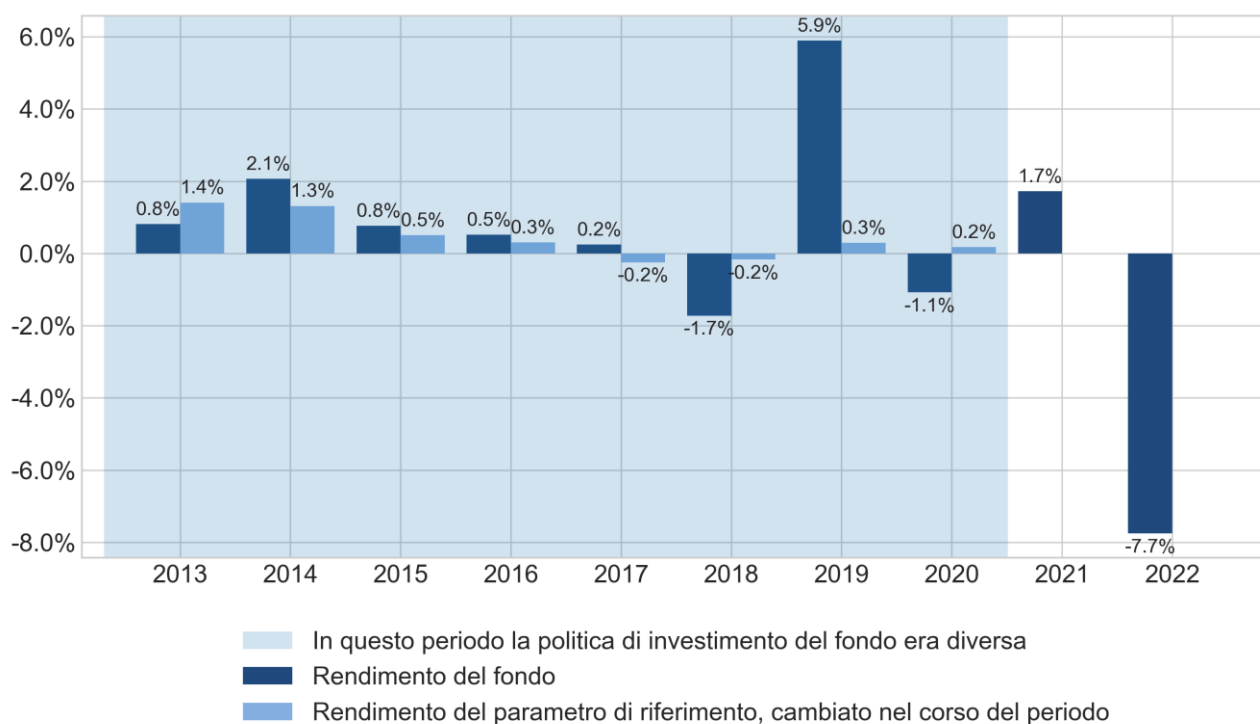
Categoria Assogestioni:	Fondi Flessibili
Inizio del collocamento:	3 giugno 1996
Valuta di denominazione delle quote:	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2022 classe R:	Euro 6.757.451,85
Valore della quota al 30/12/2022 classe R:	Euro 7,917

Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro oggettivo di riferimento (c.d. benchmark). In sua vece viene individuata una misura di volatilità ex-ante del Fondo e una coerente misura ex-post dell'ammontare di rischio sopportato dal Fondo medesimo nel corso dell'ultimo anno solare.

La misura di volatilità ex ante del Fondo è inferiore al 5%.

Il valore di volatilità annualizzata dei rendimenti per l'anno 2022 è stato pari a 4,37%.

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Avvertenza: I risultati passati sono stati ottenuti in circostanze non più valide poiché a far data dal 23 agosto 2021, la politica di investimento del Fondo subisce significative modifiche, essendo cessato il riferimento al benchmark.

Annotazioni:

I dati di rendimento non includono i costi di sottoscrizione e di rimborso a carico dell'investitore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

ZENIT MULTI ASSET BREVE TERMINE

Classe I

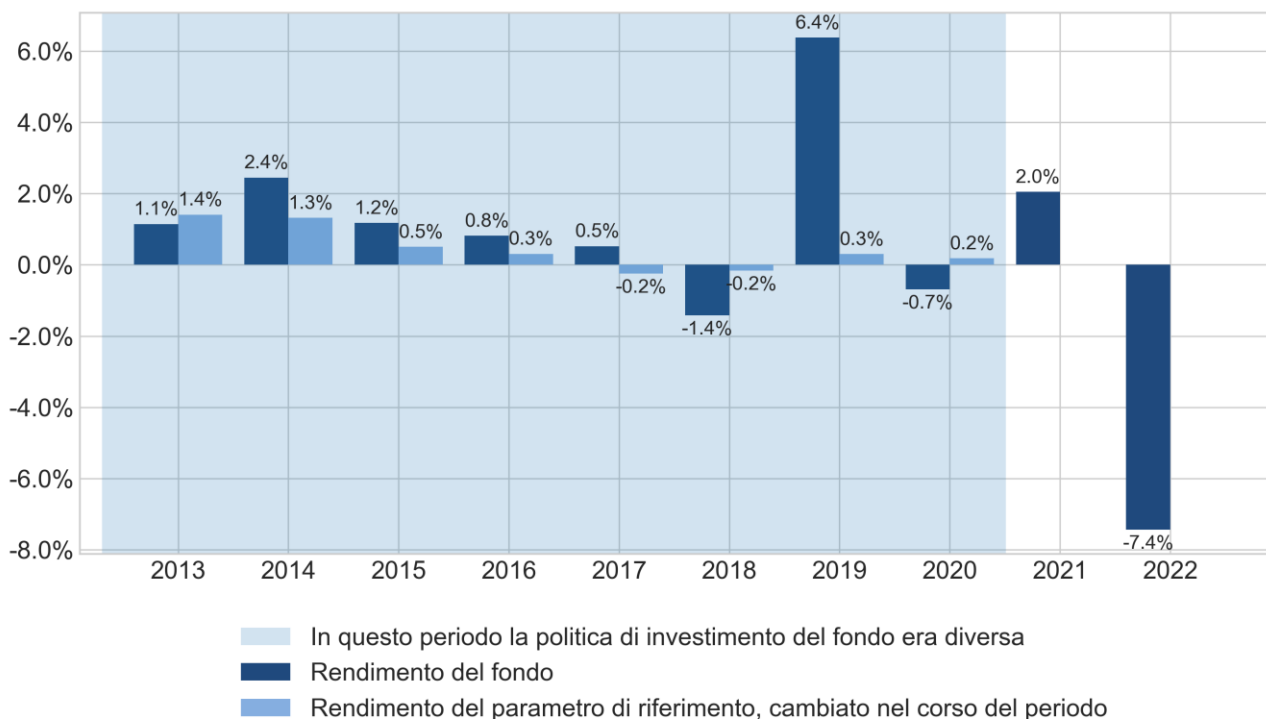
Categoria Assogestioni:	Fondi Flessibili
Inizio del collocamento classe I:	1° luglio 2008
Valuta di denominazione delle quote:	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2022 classe I:	Euro 6.357.621,57
Valore della quota al 30/12/2022 classe I:	Euro 8,321

Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro oggettivo di riferimento (c.d. benchmark). In sua vece viene individuata una misura di volatilità ex-ante del Fondo e una coerente misura ex-post dell'ammontare di rischio sopportato dal Fondo medesimo nel corso dell'ultimo anno solare.

La misura di volatilità ex ante del Fondo è inferiore al 5%.

Il valore di volatilità annualizzata dei rendimenti per l'anno 2022 è stato pari a 4,36%.

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Avvertenza: I risultati passati sono stati ottenuti in circostanze non più valide poiché a far data dal 23 agosto 2021, la politica di investimento del Fondo subisce significative modifiche, essendo cessato il riferimento al benchmark.

Annotazioni:

I dati di rendimento non includono i costi di sottoscrizione e di rimborso a carico dell'investitore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

ZENIT OBBLIGAZIONARIO

Classe R

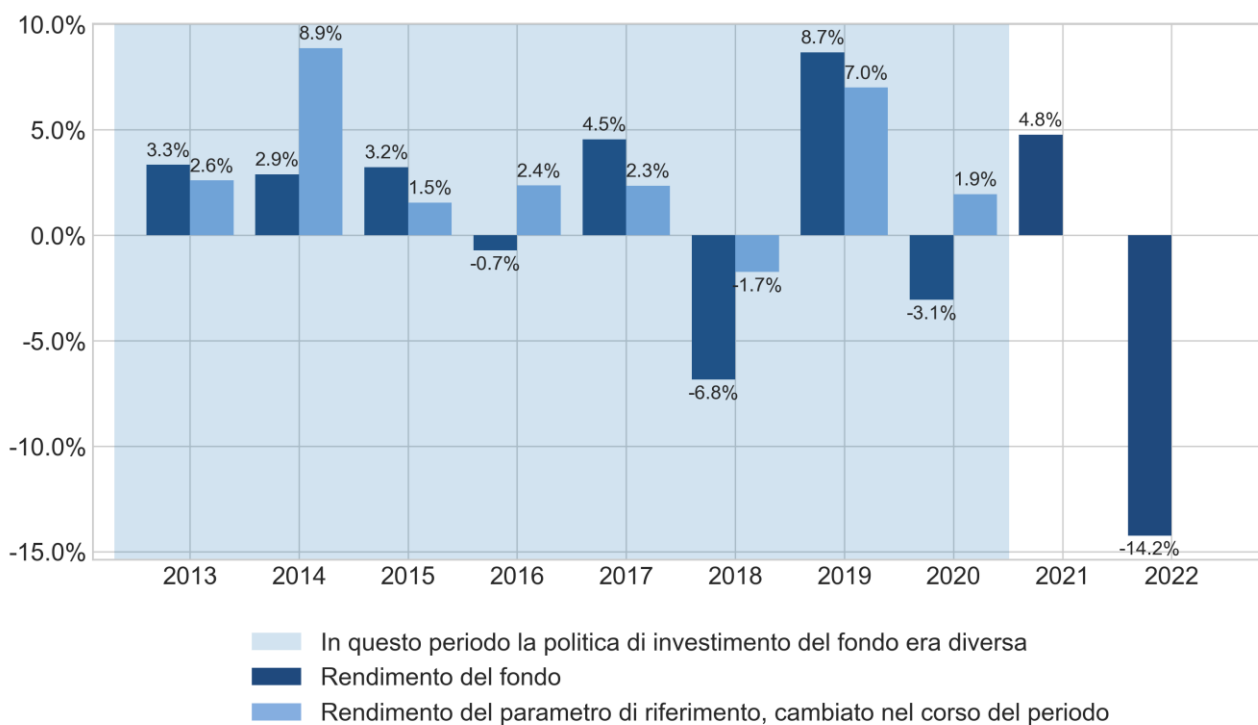
Categoria Assogestioni:	Fondi Flessibili
Inizio del collocamento:	13 giugno 1997
Valuta di denominazione delle quote:	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2022 classe R:	Euro 10.484.382,72
Valore della quota al 30/12/2022 classe R:	Euro 8,616

Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro oggettivo di riferimento (c.d. benchmark). In sua vece viene individuata una misura di volatilità ex-ante del Fondo e una coerente misura ex-post dell'ammontare di rischio sopportato dal Fondo medesimo nel corso dell'ultimo anno solare.

La misura di volatilità ex ante del Fondo è inferiore al 10%.

Il valore di volatilità annualizzata dei rendimenti per l'anno 2022 è stato pari a 7,51%.

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Avvertenza: I risultati passati sono stati ottenuti in circostanze non più valide poiché a far data dal 23 agosto 2021, la politica di investimento del Fondo subisce significative modifiche, essendo cessato il riferimento al benchmark.

Annotazioni:

I dati di rendimento non includono i costi di sottoscrizione e di rimborso a carico dell'investitore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

ZENIT OBBLIGAZIONARIO

Classe I

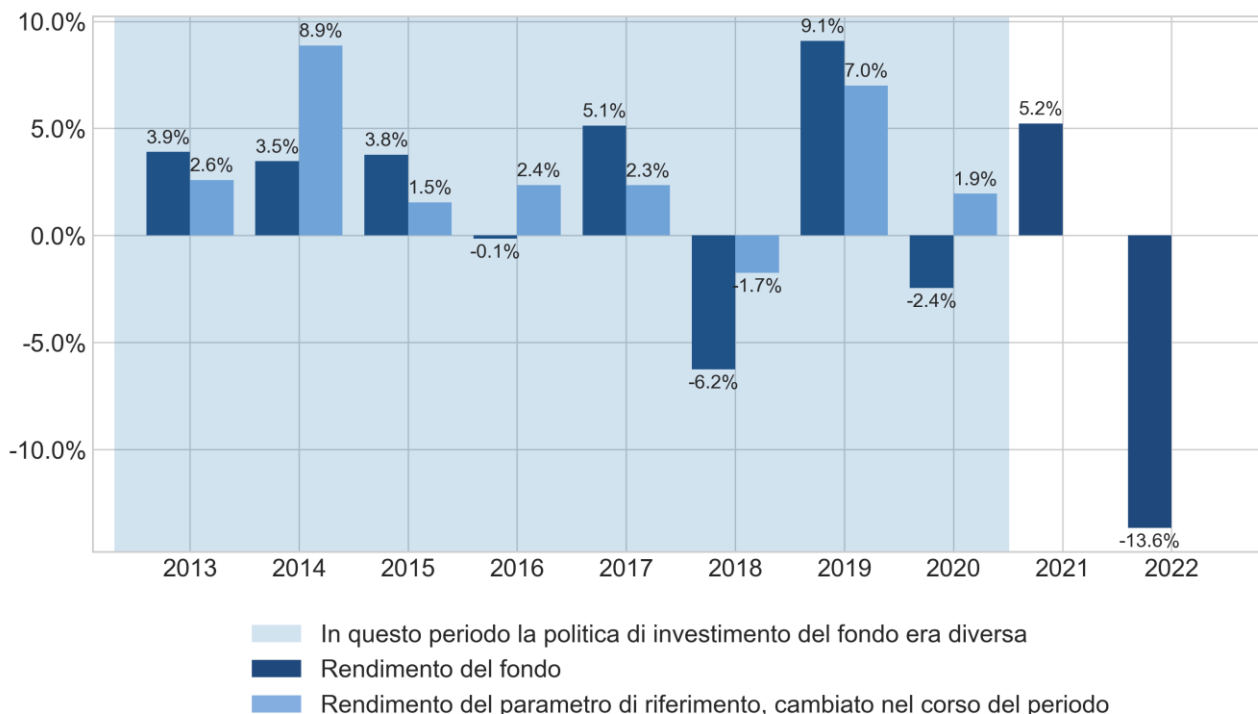
Categoria Assogestioni:	Fondi Flessibili
Inizio del collocamento classe I:	1° luglio 2008
Valuta di denominazione delle quote:	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2022 classe I:	Euro 4.496.566,59
Valore della quota al 30/12/2022 classe I:	Euro 9,287

Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro oggettivo di riferimento (c.d. benchmark). In sua vece viene individuata una misura di volatilità ex-ante del Fondo e una coerente misura ex-post dell'ammontare di rischio sopportato dal Fondo medesimo nel corso dell'ultimo anno solare.

La misura di volatilità ex ante del Fondo è inferiore al 10%.

Il valore di volatilità annualizzata dei rendimenti per l'anno 2022 è stato pari a 7,50%.

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Avvertenza: I risultati passati sono stati ottenuti in circostanze non più valide poiché a far data dal 23 agosto 2021, la politica di investimento del Fondo subisce significative modifiche, essendo cessato il riferimento al benchmark.

Annotazioni:

I dati di rendimento non includono i costi di sottoscrizione e di rimborso a carico dell'investitore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

ZENIT OBBLIGAZIONARIO

Classe E

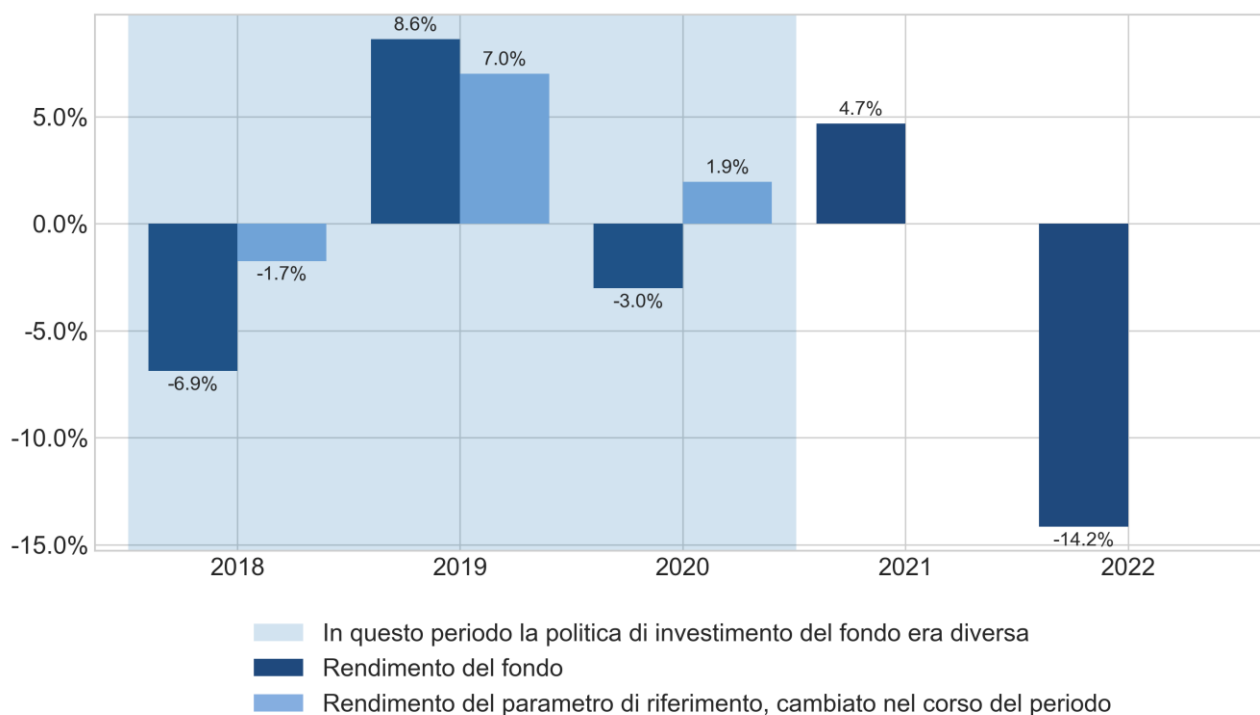
Categoria Assogestioni:	Fondi Flessibili
Inizio del collocamento classe E:	13 febbraio 2017
Valuta di denominazione delle quote:	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2022 classe E:	Euro 59.222.950,50
Valore della quota al 30/12/2022 classe E:	Euro 4,608

Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro oggettivo di riferimento (c.d. benchmark). In sua vece viene individuata una misura di volatilità ex-ante del Fondo e una coerente misura ex-post dell'ammontare di rischio sopportato dal Fondo medesimo nel corso dell'ultimo anno solare.

La misura di volatilità ex ante del Fondo è inferiore al 10%.

Il valore di volatilità annualizzata dei rendimenti per l'anno 2022 è stato pari a 7,59%.

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Avvertenza: I risultati passati sono stati ottenuti in circostanze non più valide poiché a far data dal 23 agosto 2021, la politica di investimento del Fondo subisce significative modifiche, essendo cessato il riferimento al benchmark.

Annotazioni:

Dal momento che la classe E è operativa dal 13 febbraio 2017, se ne riporta l'andamento a partire dall'anno 2018.

I dati di rendimento non includono i costi di sottoscrizione e di rimborso a carico dell'investitore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

ZENIT OBBLIGAZIONARIO

Classe W

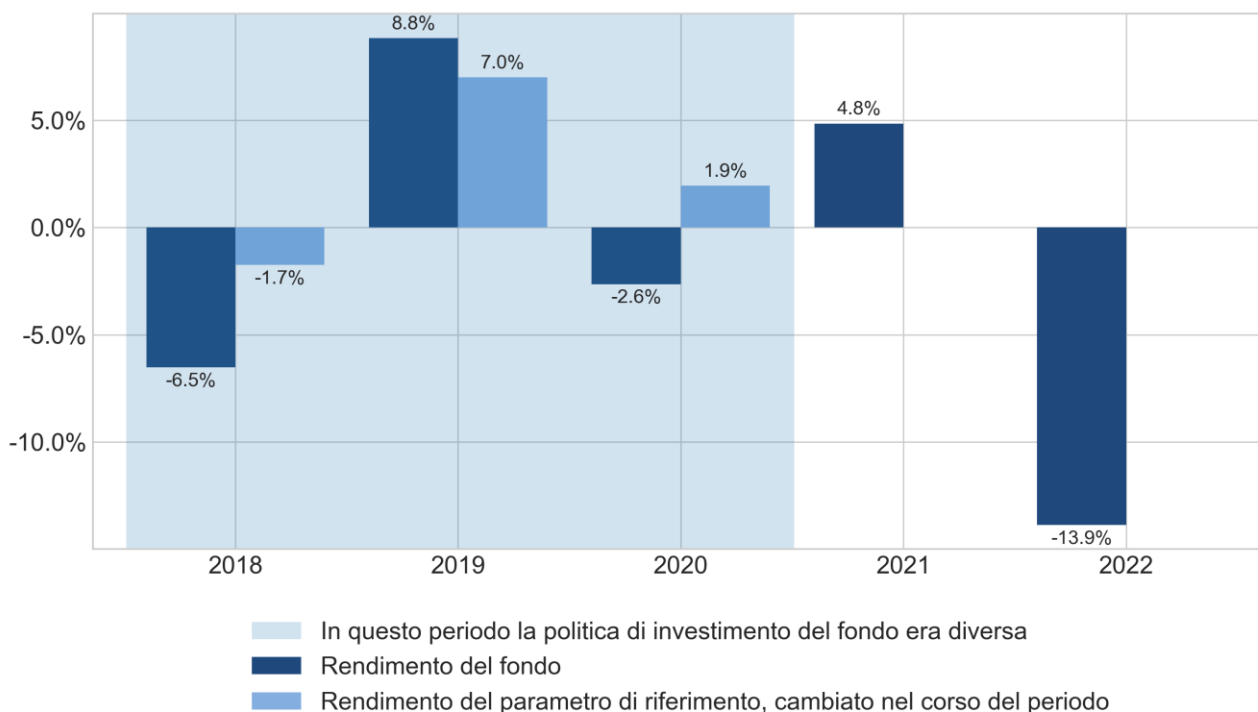
Categoria Assogestioni:	Fondi Flessibili
Inizio del collocamento classe W:	13 febbraio 2017.
Valuta di denominazione delle quote:	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2022 classe W:	Euro 270.039,57
Valore della quota al 30/12/2022 classe W:	Euro 4,658

Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro oggettivo di riferimento (c.d. benchmark). In sua vece viene individuata una misura di volatilità ex-ante del Fondo e una coerente misura ex-post dell'ammontare di rischio sopportato dal Fondo medesimo nel corso dell'ultimo anno solare.

La misura di volatilità ex ante del Fondo è inferiore al 10%.

Il valore di volatilità annualizzata dei rendimenti per l'anno 2022 è stato pari a 7,60%.

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Avvertenza: I risultati passati sono stati ottenuti in circostanze non più valide poiché a far data dal 23 agosto 2021, la politica di investimento del Fondo subisce significative modifiche, essendo cessato il riferimento al benchmark.

Annotazioni:

Dal momento che la classe W è operativa dal 13 febbraio 2017, se ne riporta l'andamento a partire dall'anno 2018.

I dati di rendimento non includono i costi di sottoscrizione e di rimborso a carico dell'investitore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

ZENIT PIANETA ITALIA

Classe R

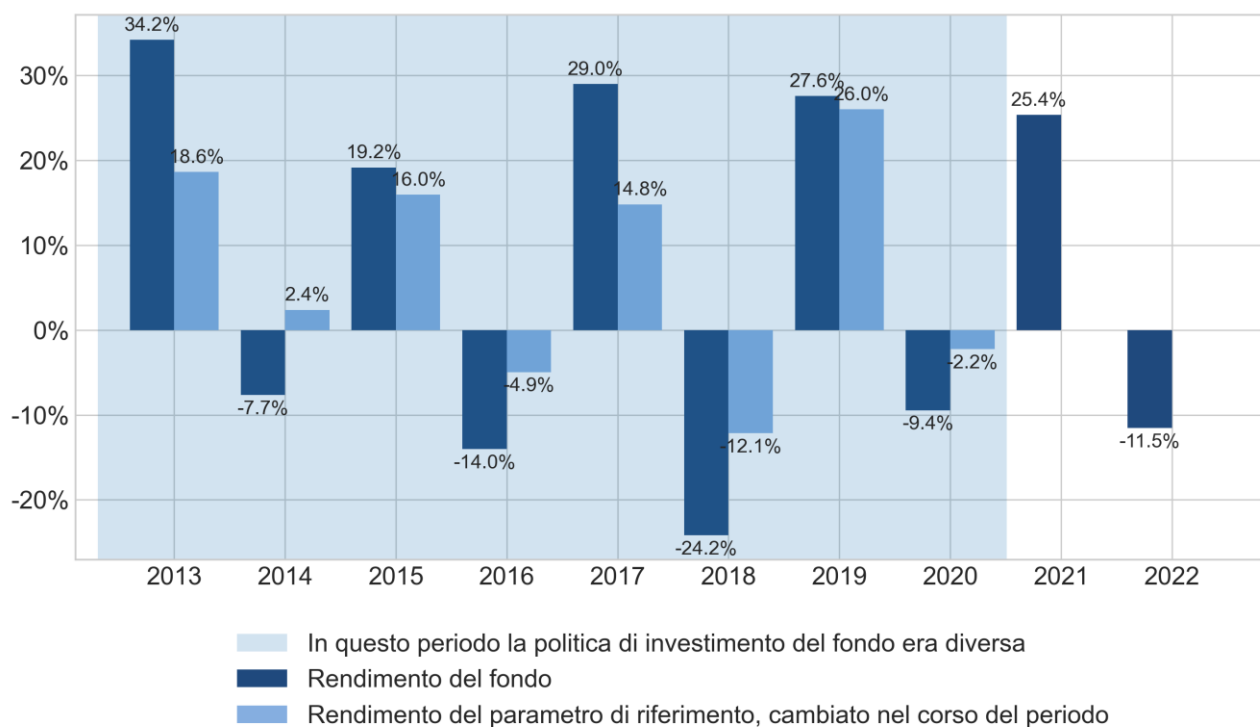
Categoria Assogestioni:	Fondi Flessibili
Inizio del collocamento:	3 giugno 1996
Valuta di denominazione delle quote:	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2022 classe R:	Euro 2.453.960,81
Valore della quota al 30/12/2022 classe R:	Euro 13,913

Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro oggettivo di riferimento (c.d. benchmark). In sua vece viene individuata una misura di volatilità ex-ante del Fondo e una coerente misura ex-post dell'ammontare di rischio sopportato dal Fondo medesimo nel corso dell'ultimo anno solare.

La misura di volatilità ex ante del Fondo è inferiore al 35%.

Il valore di volatilità annualizzata dei rendimenti per l'anno 2022 è stato pari a 18,48%.

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Avvertenza: I risultati passati sono stati ottenuti in circostanze non più valide poiché a far data dal 23 agosto 2021, la politica di investimento del Fondo subisce significative modifiche, essendo cessato il riferimento al benchmark.

Annotazioni:

I dati di rendimento non includono i costi di sottoscrizione e di rimborso a carico dell'investitore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

ZENIT PIANETA ITALIA

Classe I

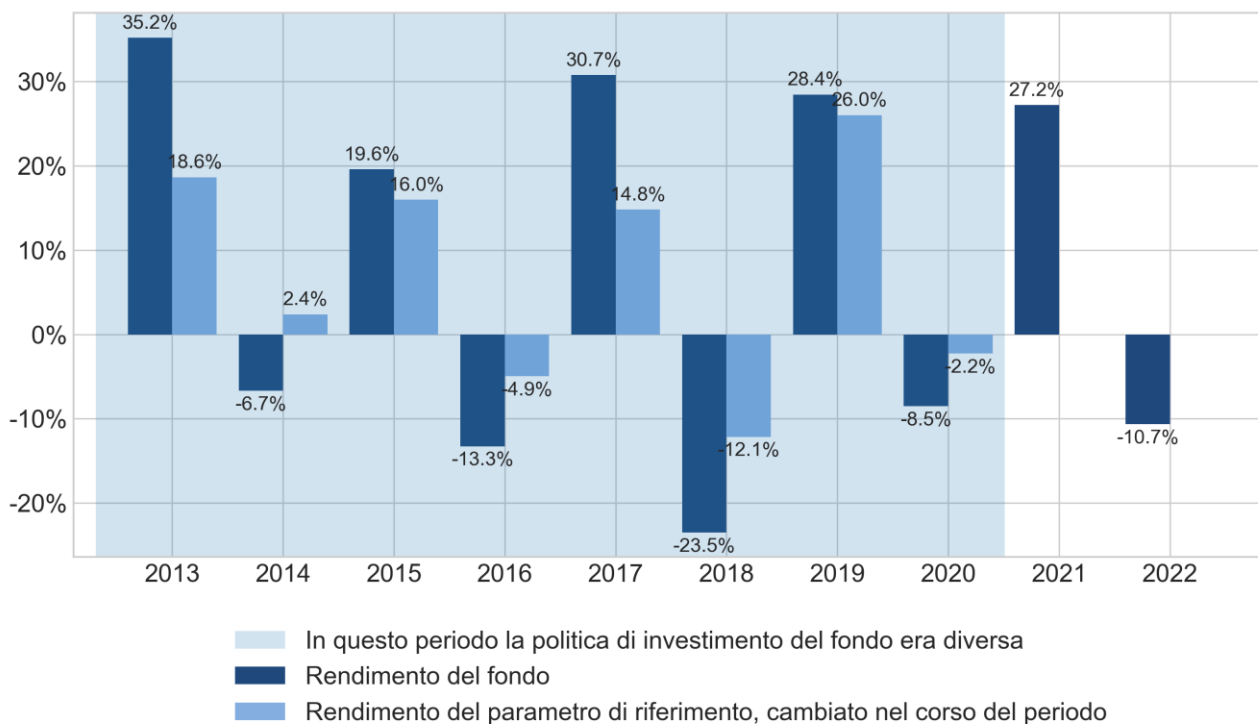
Categoria Assogestioni:	Fondi Flessibili
Inizio del collocamento classe I:	1° luglio 2008
Valuta di denominazione delle quote:	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2022 classe I:	Euro 1.096.332,37
Valore della quota al 30/12/2022 classe I:	Euro 15,856

Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro oggettivo di riferimento (c.d. benchmark). In sua vece viene individuata una misura di volatilità ex-ante del Fondo e una coerente misura ex-post dell'ammontare di rischio sopportato dal Fondo medesimo nel corso dell'ultimo anno solare.

La misura di volatilità ex ante del Fondo è inferiore al 35%.

Il valore di volatilità annualizzata dei rendimenti per l'anno 2021 è stato pari a 18,47%.

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Avvertenza: I risultati passati sono stati ottenuti in circostanze non più valide poiché a far data dal 23 agosto 2021, la politica di investimento del Fondo subisce significative modifiche, essendo cessato il riferimento al benchmark.

Annotazioni:

I dati di rendimento non includono i costi di sottoscrizione e di rimborso a carico dell'investitore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

ZENIT PIANETA ITALIA

Classe E

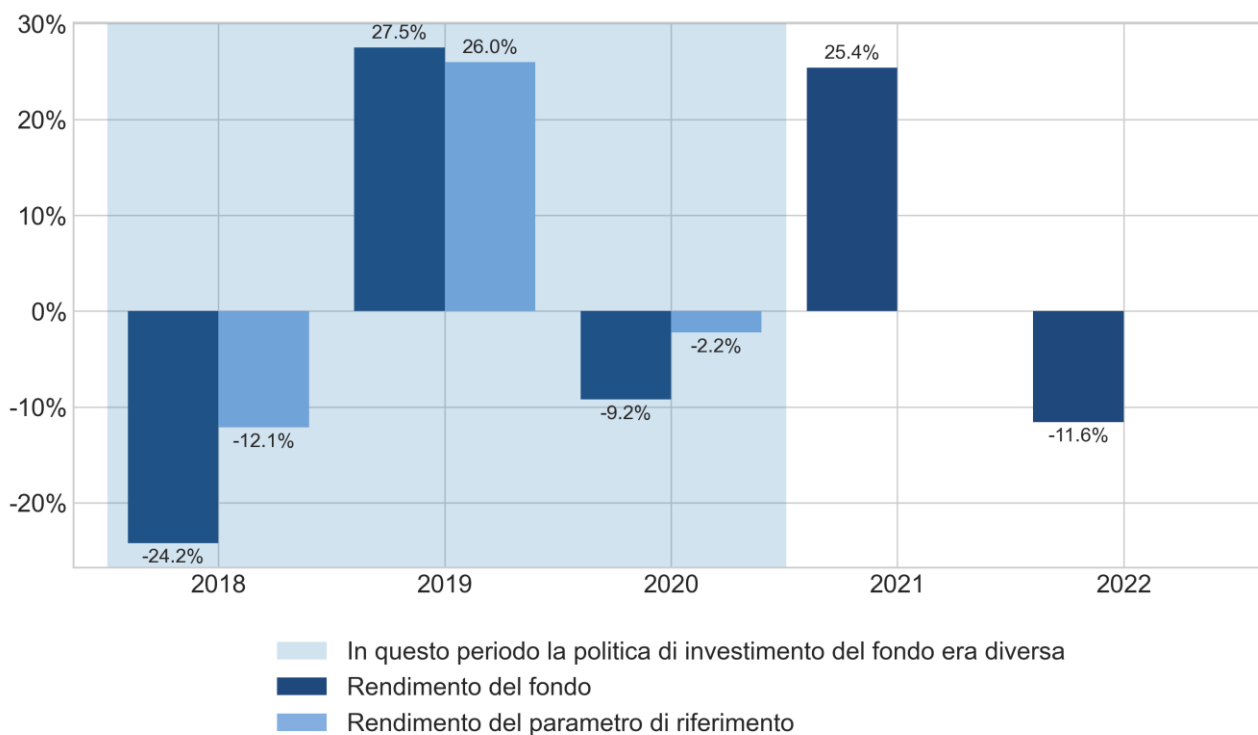
Categoria Assogestioni:	Fondi Flessibili
Inizio del collocamento classe E:	13 febbraio 2017
Valuta di denominazione delle quote:	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2022 classe E:	Euro 21.260.071,84
Valore della quota al 30/12/2022 classe E:	Euro 6,114

Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro oggettivo di riferimento (c.d. benchmark). In sua vece viene individuata una misura di volatilità ex-ante del Fondo e una coerente misura ex-post dell'ammontare di rischio sopportato dal Fondo medesimo nel corso dell'ultimo anno solare.

La misura di volatilità ex ante del Fondo è inferiore al 35%.

Il valore di volatilità annualizzata dei rendimenti per l'anno 2022 è stato pari a 18,40%.

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Avvertenza: I risultati passati sono stati ottenuti in circostanze non più valide poiché a far data dal 23 agosto 2021, la politica di investimento del Fondo subisce significative modifiche, essendo cessato il riferimento al benchmark.

Annotazioni:

Dal momento che la classe E è operativa dal 13 febbraio 2017, se ne riporta l'andamento a partire dall'anno 2018.

I dati di rendimento non includono i costi di sottoscrizione e di rimborso a carico dell'investitore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

ZENIT PIANETA ITALIA

Classe W

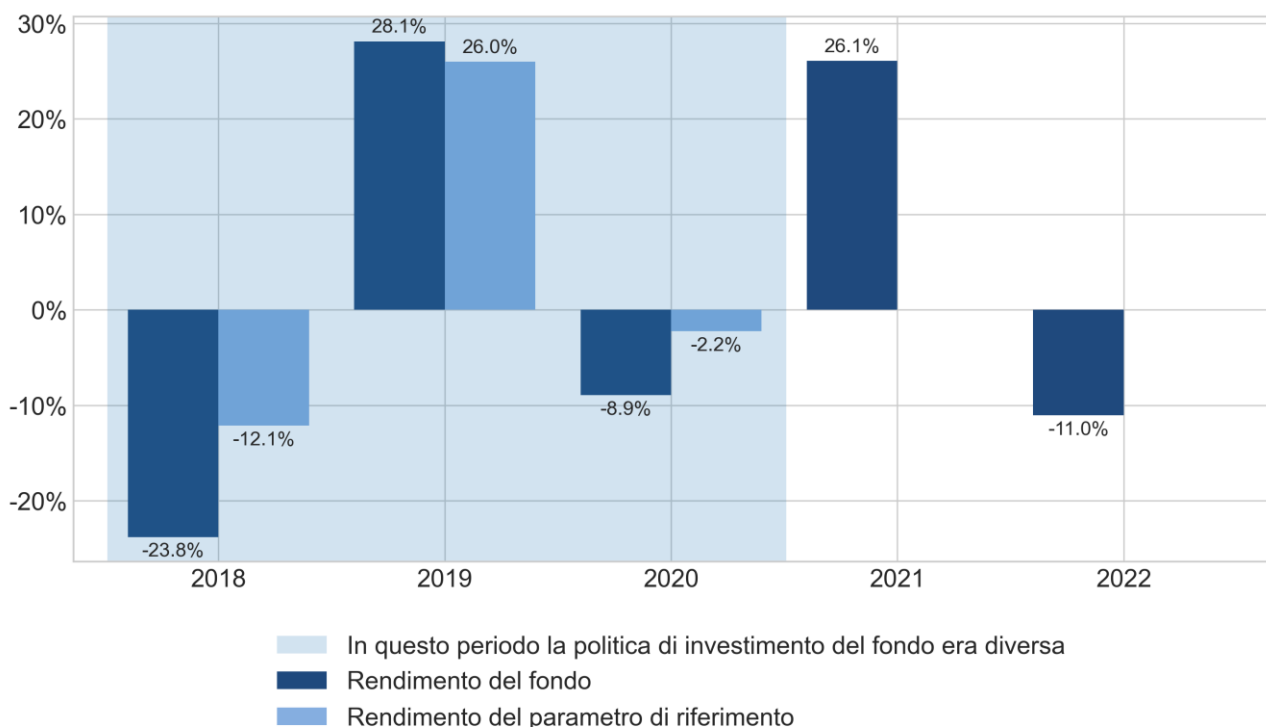
Categoria Assogestioni:	Fondi Flessibili
Inizio del collocamento classe W:	13 febbraio 2017
Valuta di denominazione delle quote:	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2022 classe W:	Euro 1.021.172,39
Valore della quota al 30/12/2022 classe W:	Euro 6,279

Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro oggettivo di riferimento (c.d. benchmark). In sua vece viene individuata una misura di volatilità ex-ante del Fondo e una coerente misura ex-post dell'ammontare di rischio sopportato dal Fondo medesimo nel corso dell'ultimo anno solare.

La misura di volatilità ex ante del Fondo è inferiore al 35%.

Il valore di volatilità annualizzata dei rendimenti per l'anno 2021 è stato pari a 18,48%.

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Avvertenza: I risultati passati sono stati ottenuti in circostanze non più valide poiché a far data dal 23 agosto 2021, la politica di investimento del Fondo subisce significative modifiche, essendo cessato il riferimento al benchmark.

Annotazioni:

Dal momento che la classe W è operativa dal 13 febbraio 2017, se ne riporta l'andamento a partire dall'anno 2018.

I dati di rendimento non includono i costi di sottoscrizione e di rimborso a carico dell'investitore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

ZENIT MEGATREND

Classe R

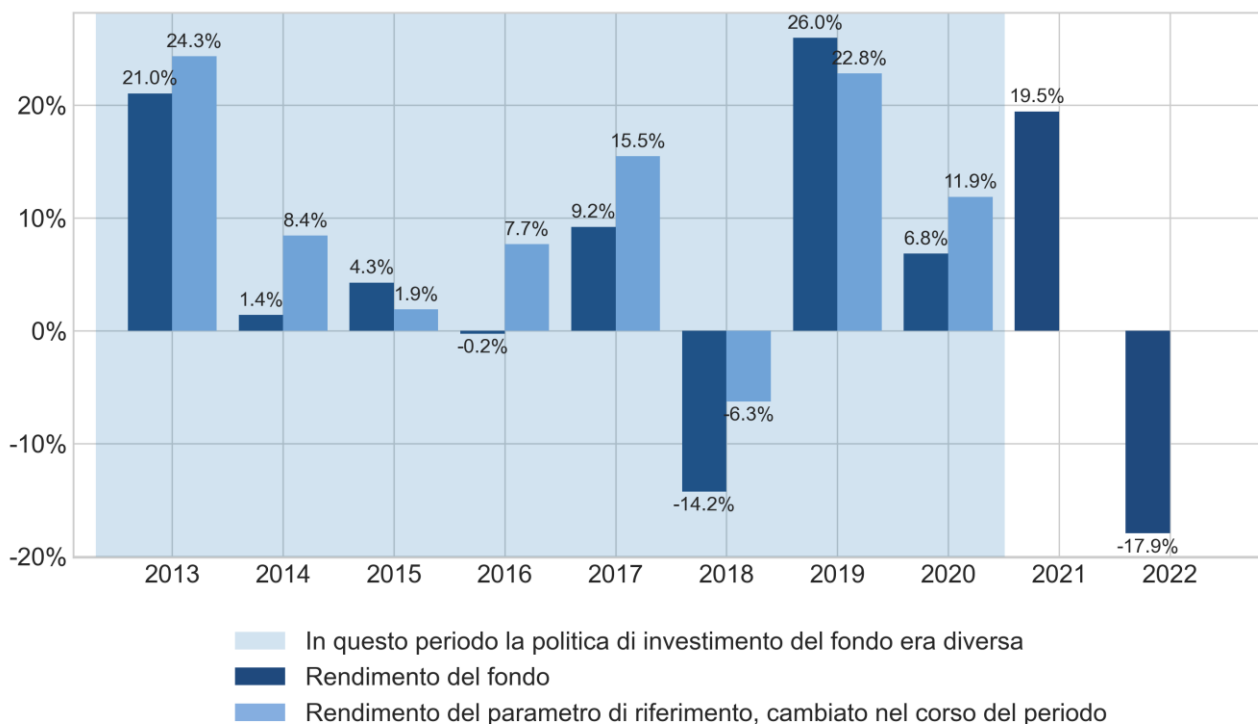
Categoria Assogestioni:	Fondi Flessibili
Inizio del collocamento Classe R:	1° gennaio 2007
Valuta di denominazione delle quote:	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2022 Classe R:	Euro 11.331.404,80
Valore della quota al 30/12/2022 Classe R:	Euro 6,006

Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro oggettivo di riferimento (c.d. benchmark). In sua vece viene individuata una misura di volatilità ex-ante del Fondo e una coerente misura ex-post dell'ammontare di rischio sopportato dal Fondo medesimo nel corso dell'ultimo anno solare.

La misura di volatilità ex ante del Fondo è inferiore al 25%.

Il valore di volatilità annualizzata dei rendimenti per l'anno 2022 è stato pari a 17,20%.

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Avvertenza: I risultati passati sono stati ottenuti in circostanze non più valide poiché a far data dal 23 agosto 2021, la politica di investimento del Fondo subisce significative modifiche, essendo cessato il riferimento al benchmark.

Annotazioni:

I dati di rendimento non includono i costi di sottoscrizione e di rimborso a carico dell'investitore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

ZENIT MEGATREND

Classe I

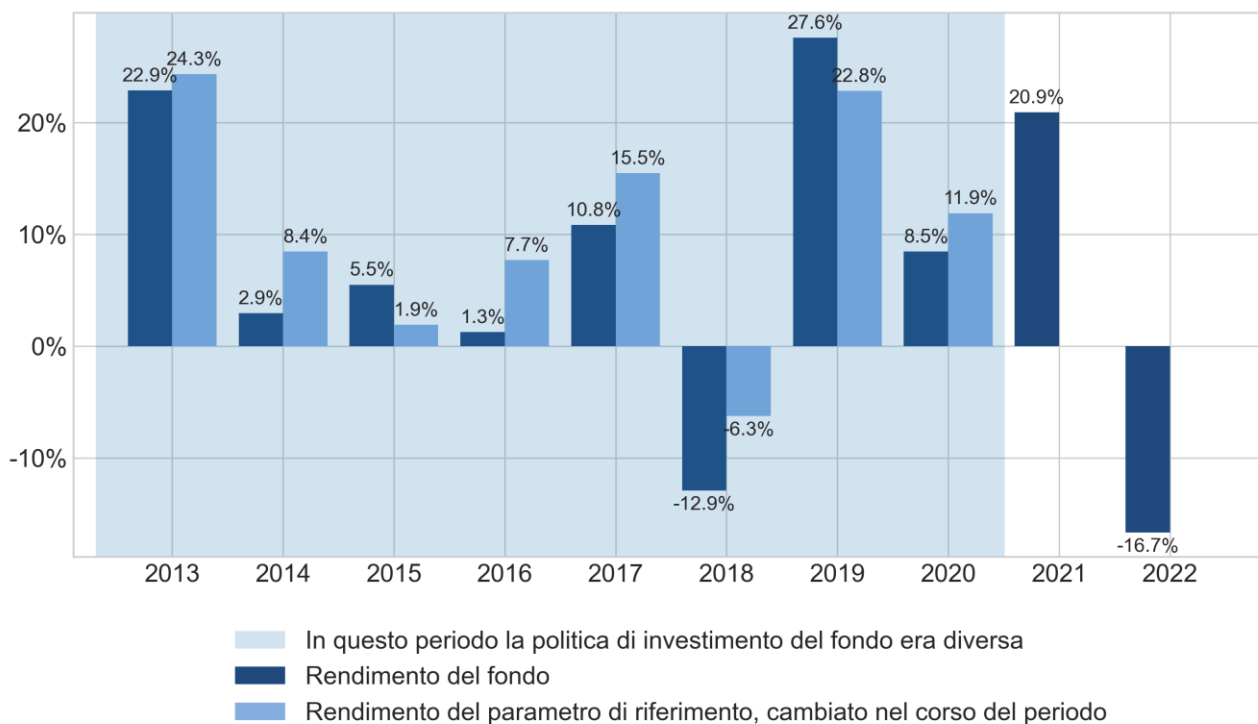
Categoria Assogestioni:	Fondi Flessibili
Inizio del collocamento classe I:	1° luglio 2012
Valuta di denominazione delle quote:	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2022 classe I:	Euro 1.619.081,15
Valore della quota al 30/12/2022 classe I:	Euro 6,969

Non è previsto il raffronto della performance del fondo con quella di un parametro oggettivo di riferimento (c.d. benchmark). In sua vece viene individuata una misura di volatilità ex-ante del Fondo e una coerente misura ex-post dell'ammontare di rischio sopportato dal Fondo medesimo nel corso dell'ultimo anno solare.

La misura di volatilità ex ante del Fondo è inferiore al 25%.

Il valore di volatilità annualizzata dei rendimenti per l'anno 2022 è stato pari a 17,18%.

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Avvertenza: I risultati passati sono stati ottenuti in circostanze non più valide poiché a far data dal 23 agosto 2021, la politica di investimento del Fondo subisce significative modifiche, essendo cessato il riferimento al benchmark.

Annotazioni:

I dati di rendimento non includono i costi di sottoscrizione e di rimborso a carico dell'investitore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

PENSACI OGGI

Classe R

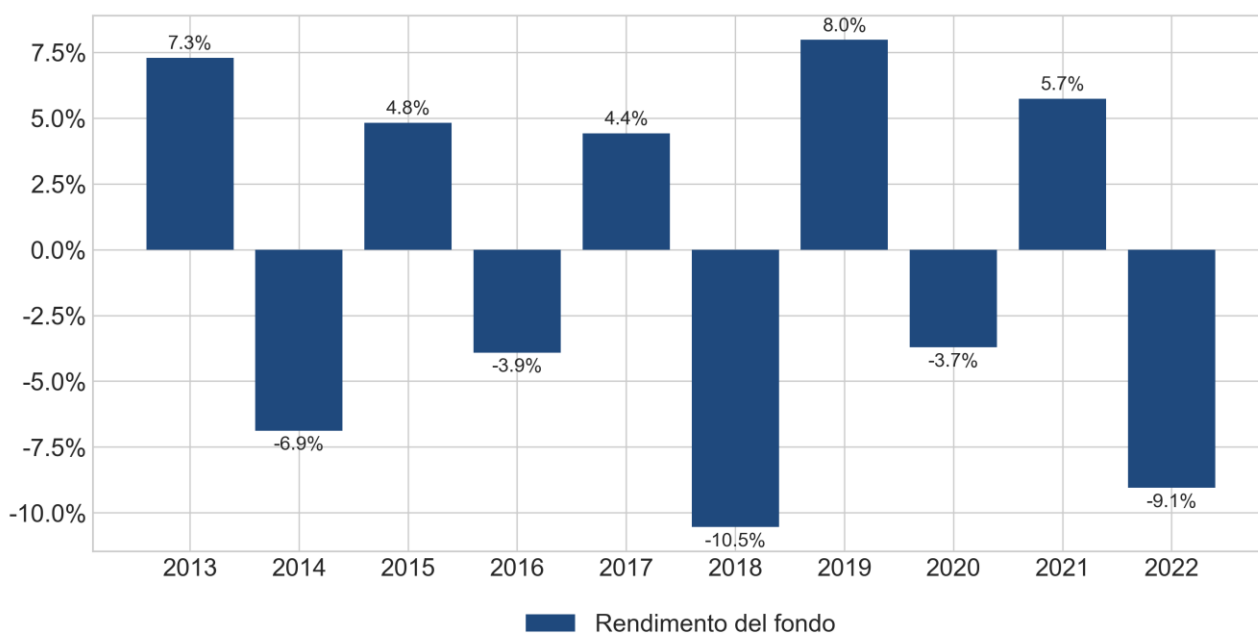
Categoria Assogestioni:	Fondi Flessibili
Inizio del collocamento classe R:	10 aprile 2008
Valuta di denominazione delle quote:	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2022 Classe R:	Euro 1.747.591,27
Valore della quota al 30/12/2022 Classe R:	Euro 4,036

Lo stile di gestione (flessibile) del Fondo non consente di individuare un parametro oggettivo di riferimento (c.d. benchmark). In sua vece viene individuata una misura di volatilità ex - ante del Fondo e una coerente misura ex - post dell'ammontare di rischio sopportato dal Fondo medesimo nel corso dell'ultimo anno solare.

La misura di volatilità ex ante del fondo è inferiore al 15%.

Il valore di volatilità annualizzata dei rendimenti per l'anno 2022 è stato pari a 8,25%.

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Annotazioni:

I dati di rendimento non includono i costi di sottoscrizione e di rimborso a carico dell'investitore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

PENSACI OGGI

Classe I

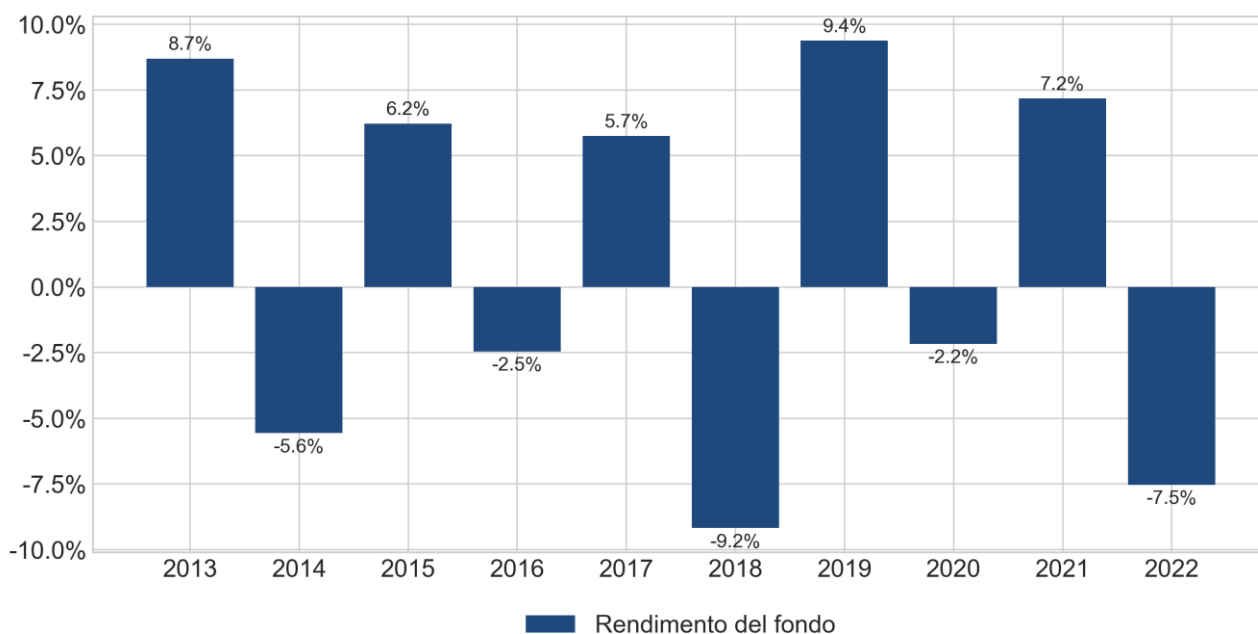
Categoria Assogestioni:	Fondi Flessibili
Inizio del collocamento della Classe I:	1° luglio 2012
Valuta di denominazione delle quote:	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2022 Classe I:	Euro 1.745.378,02
Valore della quota al 30/12/2022 Classe I:	Euro 4,684

Lo stile di gestione (flessibile) del Fondo non consente di individuare un parametro oggettivo di riferimento (c.d. benchmark.). In sua vece viene individuata una misura di volatilità ex - ante del Fondo e una coerente misura ex - post dell'ammontare di rischio sopportato dal Fondo medesimo nel corso dell'ultimo anno solare.

La misura di volatilità ex ante del fondo è inferiore al 15%.

Il valore di volatilità annualizzata dei rendimenti per l'anno 2022 è stato pari a 8,22%.

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Annotazioni:

I dati di rendimento non includono i costi di sottoscrizione e di rimborso a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

PENSACI OGGI

Classe Pic6

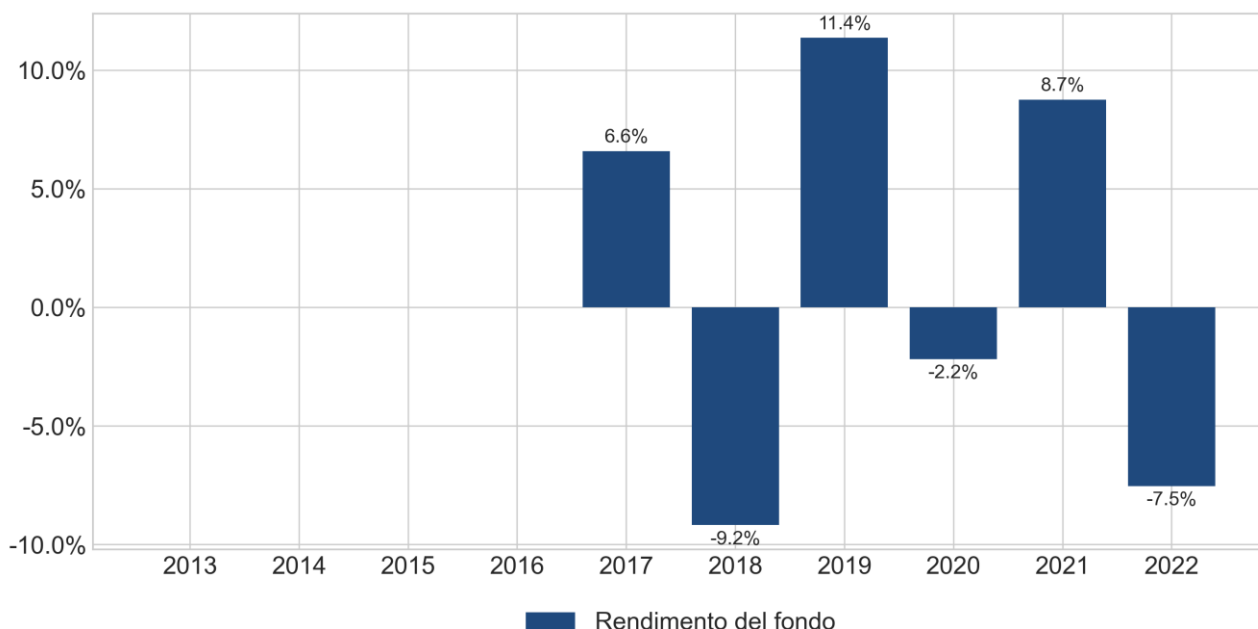
Categoria Assogestioni:	Fondi Flessibili
Inizio del collocamento Classe Pic6:	23 maggio 2016
Valuta di denominazione delle quote:	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2022 Classe Pic6:	Euro 417.714,74
Valore della quota al 30/12/2022 Classe Pic6:	Euro 5,266

Lo stile di gestione (flessibile) del Fondo non consente di individuare un parametro oggettivo di riferimento (c.d. benchmark.). In sua vece viene individuata una misura di volatilità ex - ante del Fondo e una coerente misura ex - post dell'ammontare di rischio sopportato dal Fondo medesimo nel corso dell'ultimo anno solare.

La misura di volatilità ex ante del fondo è inferiore al 15%.

Il valore di volatilità annualizzata dei rendimenti per l'anno 2022 è stato pari a 8,17%.

Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Annotazioni:

Dal momento che la classe Pic6 I è operativa dal 23 maggio 2016, se ne riporta l'andamento a partire dall'anno 2017.

I dati di rendimento non includono i costi di sottoscrizione e di rimborso a carico dell'investitore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAI FONDI

Spese prelevate dai fondi nel 2022

Fondo	Classe	Costi correnti		Costi accessori
		Commissioni di gestione e altri costi amministrativi	Costi di transazione	Commissioni di performance
Zenit Breve Termine	I	0,63%	0,13%	0,00%
Zenit Breve Termine	R	0,97%	0,13%	0,00%
Zenit Obbligazionario	I	0,81%	0,13%	0,00%
Zenit Obbligazionario	R	1,49%	0,13%	0,00%
Zenit Obbligazionario	W	1,15%	0,13%	0,00%
Zenit Obbligazionario	E	1,47%	0,13%	0,00%
Zenit Pianeta Italia	I	1,16%	0,17%	0,03%
Zenit Pianeta Italia	R	2,17%	0,17%	0,00%
Zenit Pianeta Italia	W	1,55%	0,17%	0,01%
Zenit Pianeta Italia	E	2,07%	0,17%	0,00%
Zenit Megatrend	I	1,57%	1,18%	0,00%
Zenit Megatrend	R	3,09%	1,18%	0,00%
Pensaci Oggi	I	1,84%	0,46%	0,00%
Pensaci Oggi	R	3,50%	0,46%	0,00%
Pensaci Oggi	Pic6	1,84%	0,46%	n/a

Annotazioni:

- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

Quota parte percepita in media dai collocatori nell'esercizio 2022

Fondo	Classe	Tipologia costo	Percentuale
Zenit Breve Termine	R	Commissione di gestione su base annua	62,51%
Zenit Obbligazionario	R	Commissione di gestione su base annua	59,42%
Zenit Obbligazionario	E	Commissione di gestione su base annua	71,43%
Zenit Pianeta Italia	R	Commissione di gestione su base annua	58,27%
Zenit Pianeta Italia	E	Commissione di gestione su base annua	70,39%
Zenit Megatrend	R	Commissione di gestione su base annua	63,62%
Pensaci Oggi	R	Commissione di gestione su base annua	68,83%